

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Tre cavitatori uccisi da una esplosione

A pag. 6

Chiesti ventiquattro anni per Diletta Pagliuca

A pag. 5

PER FAR FRONTE ALLA RIPRESA DELL'«ESCALATION» ORDINATA DA NIXON

Mobilizzazione generale nel Nord Vietnam

UNA SITUAZIONE DI MARASMA CHE CHIEDE SCELTE POLITICHE CHIARE

RINVIATO A GENNAIO IL CONFRONTO TRA I PARTITI DEL CENTRO SINISTRA

Presentate e respinte le dimissioni formali del governo — Il PRI preannuncia il ritiro dalla maggioranza governativa — Saragat riprende la tessera del PSDI e ne riassume la direzione — I missini confermano il loro apporto all'elezione del capo dello Stato — Grave articolo del vice-direttore dell'« Osservatore » in difesa del centro-destra — Documento PCI-PSI-PSIUP alla Regione del Lazio

Quarto giorno di criminali incursioni USA

L'esercito nordvietnamita pronto « ad infrangere ogni tentativo di aggressione » — 500 missioni di bombardamento nella sola giornata di ieri - Abbattono dalla contraerea altri cinque « Phantom » - Dichiarazione del governo di Hanoi

LA FGCI CHIAMA I GIOVANI ALLA PROTESTA

Lo spirito di fazione

È BEN NATURALE che il segretario della Democrazia cristiana intenda difendere il suo partito e il suo operato. Non è dunque da stupirsi che in una intervista diffusa ieri Forlani cerchi di giustificare come più la operazione di centro-destra, anche se è da sottolineare ancora una volta la solita palese mistificazione sui voti fatti che si sono ricercati che sono stati dati e che non si possono negare. A parte questo però le non è certo un particolare quello che è diverso, e cioè che il segretario di un partito che ha così grandi responsabilità è il tentativo di ridurre le critiche politiche del socialista e mettere alla grave operazione compiuta ad una sorta di ripicca. « Certo — dice Forlani — in una vicenda così travagliata e che è più sofferta e che meno « in modo sfiancato e chi meno « in modo sfiancato » non è nelle migliori condizioni per esprimere giudizi sereni ».

Subito dopo l'insediamento del nuovo presidente della Repubblica il governo Colombo ha presentato le dimissioni. Al presidente del Consiglio che si era nuovamente recato al Quirinale per comunicare la decisione presa nel corso di una brevissima riunione del Consiglio dei ministri il capo dello Stato ha rivolto un invito — come avverte il comunicato ufficiale — « a ritirare le dimissioni rimproverando per il fatto di ossequio e inarcando di farsi interpretare di questo suo sentimento presso i componenti del gabinetto il presidente del Consiglio — così conclude il comunicato — ha accolto l'invito respogliato dal capo dello Stato ».

bre ha concluso la campagna delle elezioni presidenziali. Al fondo del malessere si trovano una incertezza e uno sconforto che investe sia le questioni di prospettiva sia le scelte più immediate ed urgenti. Le forze conservatrici e di destra che hanno promosso nei termini che sappiamo l'operazione per il Quirinale premono ora per ottenere tangibili risultati sul terreno di una globale involuzione politica e non manca un sollecitamento (aperte o malamente mascherate) di carattere centrista. Un « chiaro » politico è urgente ed inevitabile. Esso deve andare alla sostanza degli indirizzi politici e delle questioni più urgenti (provvedimenti economici, problema divorzio referendum ecc.). Ma la maggioranza dei partiti governativi ha dato a questo termine — « chiarimento » — un significato equivoco e sfuggente, quando non carico di sottintesi e di richieste di nuovi colpi di barra a destra.

Il rapido volgere dell'aspetto « formale » della crisi di governo nella tarda mattinata di ieri ha fatto da introduzione a tutta una serie di annunci e di prese di posizione che convergono verso il rinvio a gennaio del confronto tra i partiti del centro sinistra. Il PRI ha annunciato che la propria decisione di astensione di ritorno dalla maggioranza avrà valore a partire dalla riapertura delle Camere (Petrucci e Fanfani) dopo uno scambio di idee avvenuto durante la stessa cerimonia di insediamento di Leone. Il PSDI, che si è astenuto, ha fatto sapere che il proprio rientro nell'attività politica come scritto al PSDI e « leader della socialdemocrazia » prevedeva le ferie fino alla Befana. E in fine la Direzione del PSI spiega che il proprio ritorno a lavoro è previsto per il gennaio. Il segretario della DC Forlani con una intervista al « Corriere della Sera », ha scongiurato « decisioni precipitose ». L'ex presidente della Repubblica Saragat, nel comunicato al PSDI, ha chiarito il proprio rientro nell'attività politica come scritto al PSDI e « leader della socialdemocrazia » prevedeva le ferie fino alla Befana. E in fine la Direzione del PSI spiega che il proprio ritorno a lavoro è previsto per il gennaio.



Uno dei depositi di bombe della portaerei americana « Constellation » che incrocia al largo del Vietnam e dalla quale partono gli aviogetti impegnati nella criminale offensiva aerea scatenata da Nixon contro la RDV

HANOI 29 — Di fronte all'intensificarsi della guerra aerea in cui i cacciatori sono giunti al quarto giorno consecutivo con l'impegno di 350 aerei che hanno compiuto dall'inizio dell'offensiva 500 missioni di bombardamento) il comando supremo delle forze armate della Repubblica Democratica vietnamita ha lanciato oggi un ordine di mobilitazione generale e di combattimento al popolo e all'esercito invitando a « cooperare saldamente su tutti i fronti, ad essere pronti ad infrangere ogni tentativo di aggressione, ad abbattere numerosi aerei nemici e a catturare numerosi piloti ». Dopo averne parlato con l'amministrazione regionale ad organizzare lavori di difesa popolare a tutelare tutte le organizzazioni del Partito e dell'amministrazione della società socialista ed a solidarietà con tutte le unità combattenti.

Insediato il nuovo Presidente della Repubblica

Leone ha giurato davanti alle Camere

Il giuramento del nuovo Capo dello Stato, Giovanni Leone, ha avuto luogo ieri, a Montecitorio, alle 10.30. L'aula era affollata di deputati e senatori. L'addobbo era semplice: bandiere nazionali e tricolore. Leone, un arazzo che scende dalla tribuna presidenziale nella cui prima fila erano la moglie ed i figli del senatore Leone. Leone accompagnato dai presidenti della Camera, Petrucci, e del Senato, Fanfani, e dagli uffici di presidenza è entrato in aula a lei il meno che di un minuto. L'appellativo di « presidente » è stato pronunciato dai deputati e dai senatori. Leone ha pronunciato il giuramento di fedeltà alla Costituzione, successivamente egli ha letto il proprio messaggio. Rivolto un saluto al Parlamento « diritto espressione della sovranità popolare », egli ha detto che « il presidente della Repubblica ottiene dalla Costituzione il complesso dei suoi poteri e l'indirizzo » dei relativi limiti. Non si tratta di un « mandato » programmatico o indicativo. Gli spetta invece il compito di vigilare sull'osservanza della Costituzione e di mantenere intatto lo spirito che anima la nostra Repubblica democratica fondata sul lavoro favorendo la azione degli organi costituzionali ».

Il giuramento del nuovo Capo dello Stato, Giovanni Leone, ha avuto luogo ieri, a Montecitorio, alle 10.30. L'aula era affollata di deputati e senatori. L'addobbo era semplice: bandiere nazionali e tricolore. Leone, un arazzo che scende dalla tribuna presidenziale nella cui prima fila erano la moglie ed i figli del senatore Leone. Leone accompagnato dai presidenti della Camera, Petrucci, e del Senato, Fanfani, e dagli uffici di presidenza è entrato in aula a lei il meno che di un minuto. L'appellativo di « presidente » è stato pronunciato dai deputati e dai senatori. Leone ha pronunciato il giuramento di fedeltà alla Costituzione, successivamente egli ha letto il proprio messaggio. Rivolto un saluto al Parlamento « diritto espressione della sovranità popolare », egli ha detto che « il presidente della Repubblica ottiene dalla Costituzione il complesso dei suoi poteri e l'indirizzo » dei relativi limiti. Non si tratta di un « mandato » programmatico o indicativo. Gli spetta invece il compito di vigilare sull'osservanza della Costituzione e di mantenere intatto lo spirito che anima la nostra Repubblica democratica fondata sul lavoro favorendo la azione degli organi costituzionali ».

L'assemblea nazionale dei segretari regionali e delle federazioni del PCI

Si è tenuta ieri a Roma nella sede del Comitato Centrale l'assemblea nazionale dei segretari dei comitati regionali del PCI. I delegati provinciali del PCI il compagno Bethoux, vice segretario del partito ha tenuto una relazione sulla situazione politica dopo la elezione del presidente della Repubblica. Della relazione e della discussione che ne è seguita daremo domani un resoconto.

Fermente condannata la grave decisione del sostituto procuratore Dell'Anno

Vasta solidarietà popolare con gli studenti arrestati

Oltre cinquecento professori hanno chiesto la immediata scarcerazione dei giovani rinchiusi a Regina Coeli - Decise prese di posizione della segreteria generale della CGIL e dei partiti democratici - Una interrogazione dei deputati comunisti al ministro di Grazia e Giustizia - Il dott. Dell'Anno è un magistrato più volte citato in relazione alle bobine « mafiose » - Si è costituito lo studente ricercato

Dieci morti (8 romani) in uno scontro d'auto a Tunisi

Dieci italiani, sono morti in una scagura stradale avvenuta sulla strada statale che da Tunisi porta a Monastir, località climatica della costa tunisina dove una comitiva di 29 persone, tutti italiani, si recava per passare le feste di fine d'anno. Il gruppo di turisti era partito il 28 scorso con un « charter ».

Grave decisione della Corte d'appello di Bologna

SCARCATO L'AGRARIO accusato dell'uccisione del compagno Cattani. L'aggressione del segretario della Camera del Lavoro di Campogalliano avvenne il 3 agosto scorso.

Per rifiuto di obblighi del proprio ufficio

ESPOSTO DEL PCI A ROMA PER UN'INCHIESTA SU DUE SOSTITUTI PROCURATORI. Reso noto uno scottante documento. Atto di accusa di « Magistratura Democratica » contro la Procura della Repubblica.

telegramma

Morse Saragat si è preso con se « andandosi » il fatto Moro ma non è una appropriazione indebita il caso appiccicato gli appiccicati o non in occasione del 100° anniversario di nascita di Moro. Il fatto che egli ha fatto durante il suo indimenticabile soggiorno in carcere è un fatto di diritto si può dire che il Presidente ci ha garantito tutte le libertà e che è passato con lui sotto quella dei telegrammi perché per sette anni tutti gli uffici postali sono stati occupati a tra-

La segreteria del PCI ha concluso a proposito della sua rivoluzione, delle forze politiche invitando a noi intellettuali di spirito di fazione. In detto non bisogna in quanto allo spirito di fazione. Non si sogna e ne compilarla. Come la DC che mette i problemi della propria fazione e delle sue fazioni interne di sopra di altri problemi e dei interessi del Paese.

La segreteria del PCI ha concluso a proposito della sua rivoluzione, delle forze politiche invitando a noi intellettuali di spirito di fazione. In detto non bisogna in quanto allo spirito di fazione. Non si sogna e ne compilarla. Come la DC che mette i problemi della propria fazione e delle sue fazioni interne di sopra di altri problemi e dei interessi del Paese.

La segreteria del PCI ha concluso a proposito della sua rivoluzione, delle forze politiche invitando a noi intellettuali di spirito di fazione. In detto non bisogna in quanto allo spirito di fazione. Non si sogna e ne compilarla. Come la DC che mette i problemi della propria fazione e delle sue fazioni interne di sopra di altri problemi e dei interessi del Paese.

La segreteria del PCI ha concluso a proposito della sua rivoluzione, delle forze politiche invitando a noi intellettuali di spirito di fazione. In detto non bisogna in quanto allo spirito di fazione. Non si sogna e ne compilarla. Come la DC che mette i problemi della propria fazione e delle sue fazioni interne di sopra di altri problemi e dei interessi del Paese.

La segreteria del PCI ha concluso a proposito della sua rivoluzione, delle forze politiche invitando a noi intellettuali di spirito di fazione. In detto non bisogna in quanto allo spirito di fazione. Non si sogna e ne compilarla. Come la DC che mette i problemi della propria fazione e delle sue fazioni interne di sopra di altri problemi e dei interessi del Paese.

La segreteria del PCI ha concluso a proposito della sua rivoluzione, delle forze politiche invitando a noi intellettuali di spirito di fazione. In detto non bisogna in quanto allo spirito di fazione. Non si sogna e ne compilarla. Come la DC che mette i problemi della propria fazione e delle sue fazioni interne di sopra di altri problemi e dei interessi del Paese.

La segreteria del PCI ha concluso a proposito della sua rivoluzione, delle forze politiche invitando a noi intellettuali di spirito di fazione. In detto non bisogna in quanto allo spirito di fazione. Non si sogna e ne compilarla. Come la DC che mette i problemi della propria fazione e delle sue fazioni interne di sopra di altri problemi e dei interessi del Paese.

La "psicanalisi umanistica" di Erich Fromm

Tra Freud e Marx

Un pensiero contraddittorio, ma con contributi di estremo interesse alla analisi del vuoto morale e ideale della società capitalistica

Fin quando si parla di Freud o di Jung direi che un esame sommario del pensiero psicoanalitico non è eccessivamente difficile né impegnativo. Ciò beninteso considerando il solo aspetto di « bene di consumo » di massa che soprattutto negli ultimi tempi hanno assunto le teorie dei due famosi psicologi. Ed infatti un ben più accurato studio sarebbe necessario per discutere le valenze ideologiche che sottendono le categorie freudiane e così pure tutta la costruzione che su di esse è stata sviluppata da Freud e dai suoi successori.

Con Erich Fromm invece, in primo luogo per il suo impegno politico e ideale, è possibile affrontare direttamente alcune importanti implicazioni del pensiero psicoanalitico. Questo infatti si sviluppa in Fromm non più come semplice pratica terapeutica, ma soprattutto come filosofia dell'uomo che, svolgendosi su un ampio arco di problemi sociali, rivolge il suo interesse principale alla critica dei sistemi politici. La causa fondamentale dell'alienazione sociale e individuale viene infatti posta da Fromm non più, come in Freud, nel « normale sviluppo della libido », bensì « nelle specifiche condizioni dell'esistenza umana, nel bisogno di trovare () una nuova corruzione tra l'uomo e la natura » (dalla prefazione a « Psicanalisi della società contemporanea »). In tal senso Fromm definisce il suo orientamento con l'espressione « psicanalisi umanistica », allo scopo di sottolineare la sua volontà di superare il meccanicismo della medicina freudiana o il relativismo dei valori culturali e politici sui quali questa poggiava.

Come Reich, Marcuse e altri, il pensiero di Fromm si diparte dunque dalla « cultura freudiana » ortodossa per sviluppare una tematica che, prima ancora di intorcersi in modo acritico alla coscienza individuale provoca lo stesso al confronto con il pensiero marxista. Questo confronto, in cui Fromm vede lo sbocco necessario per il superamento dell'alienazione di Freud circa il carattere « relazione » della coscienza, si svolge soprattutto sul terreno della lettura che Fromm dà di Marx.

Manipolazione delle coscienze

Secondo Fromm il primo dato che deve essere considerato dalla « psicanalisi umanistica » è il carattere di massa della civiltà capitalistica. I fenomeni del « meccanismo », del consumismo, della manipolazione delle coscienze ai fini del profitto definiscono un primo momento di obiettivo superamento dell'individualismo freudiano. Quest'ultimo infatti chiuso in se stesso o ignaro dei grandi processi storici in atto non coglieva né non un semplice riflesso della realtà sociale, restando sostanzialmente ancorato in modo passivo ai « valori culturali della società borghese ».

La « lezione » di Marx verrebbe dunque in primo luogo, a spostare l'ottica della problematica psicologica alla « coscienza » freudiana. Fromm contappone infatti l'« essere cosciente » che peraltro nella sua interpretazione di Marx non va dire una semplice affermazione di principio. Se infatti l'individualismo freudiano non presentava un concreto riscontro nella morale borghese degli inizi del secolo, è pur vero la tesi di Fromm che l'individualismo del capitalismo monopolistico si presenta in modo sostanzialmente nuovo. Non si risolve più nell'etica del lavoro o dell'attività personale ma in una condizione di isolamento passivo e di totale asservimento ad un modo di produzione in cui il meccanismo produttivo sempre più si libera dall'apporto cosciente dell'uomo. Si peraltro a tale apporto non corrisponde come si verifica in Fromm una precisa indicazione dei termini di classe della contadizione, « rischia di sbagliare Quan-

do lessere cosciente non viene determinato in base alle concrete condizioni del suo manifestarsi ovvero non viene riferito concretamente al rapporto di produzione, il suo destino e infatti di tamarsi nuovamente in un fetaccio letterario ».

La riprova è nell'introduzione da parte di Fromm del concetto di « angoscia di separazione ». Questa deriverebbe dall'isolamento dell'uomo nella società capitalistica la quale, finalizzando l'uomo stesso alla riproduzione di un sistema sociale a lui estraneo, mercifica i rapporti umani e più in generale, i valori culturali. La « angoscia di separazione » dunque sarebbe la nuova lettura che Fromm pur nell'accettazione della « teoria economica marxiana, dà della teoria marxiana dell'alienazione.

I problemi sociali

Qui viene meno l'analisi di classe da cui peraltro Fromm pretende di muovere. Se infatti l'angoscia di separazione è presente sia nell'operaio, sia nel « povero padrone che non ha tempo di pensare a se stesso », è evidente come tale concetto nulla abbia a che vedere con il marxismo e con la lotta di classe. Tutt'al più come è stato detto, può costituire un buon fondamento alla filosofia « hippy ».

Sarebbe tuttavia ingiusto che questo considerazione oscurasse il merito di Fromm nell'approfondimento di taluni problemi sociali. In un suo famoso libro del 1941, « Fuga dalla libertà », egli coglieva infatti interessanti aspetti psicologici dell'alienazione capitalistica, in particolare tra i ceti medi che andavano a costituire la base di massa del nazismo. Deciso avvertito, come Reich, del nazi-fascismo, la sua formazione ha tuttavia ostacolato notevolmente la sua comprensione del socialismo. Non è infatti sulla base di una semplice aspirazione ad un « nuovo umanesimo » che procede la lotta dei lavoratori per la liberazione dallo sfruttamento né il semplice richiamo alla dimensione sociale della coscienza può far avanzare di molto l'approfondimento dei problemi scientifici relativi allo studio dei processi coscienti.

Così pure la critica allo sviluppo della teoria marxista che, secondo Fromm, vedrebbe nei paesi socialisti i suoi maggiori avversari. Infatti, sempre secondo Fromm (cui è estraneo il concetto di democrazia socialista), pur nella sua « cativeria » il capitalismo americano sarebbe ugualmente all'avanguardia della democrazia mondiale. Se si trattava di incoerenza del ideologo o di infantilismo dello scienziato non è dato sapere. Ma certo è che le mondanità di colore americano i popoli del terzo mondo che si battono contro l'imperialismo e tutta quella « altra America » che lotta contro i monopoli e i generali del Pentagono hanno smesso da tempo di credere alle illusioni del « modo di vivere americano » e alla psicanalisi col burro e la marmellata.

Testa il fatto che il pensiero di Fromm pur contraddittorio e spesso legato all'ideologia offre spunti di estremo interesse in varie direzioni. La proposizione dei problemi della costruzione del socialismo in chiave psicologica risulta ben fragile e non è certo la nebulosa prospettiva di un umanesimo astratto a poterla risolvere. Ma il contributo più stimolante di Fromm è sicuramente nell'analisi del vuoto morale e ideale della società capitalistica nella vivisezione delle istituzioni autoritarie nella spietata e lucida disamina del fenomeno consumistico. Senza dubbio notevole è il peso di Fromm sulla cultura occidentale e in particolare sulla psicanalisi. Contro che egli pur psicanalista non esita a sottoporre a dura critica pur senza andarne al fondo.

Lucio Castagneri

I GUAI DELL'IMPERO AMERICANO

IL DIFFICILE «GIOCO DELLE NAZIONI»

I ritratti di Nixon e di Kissinger - Le teorie del consigliere sulla « politica conservatrice in epoche di rivoluzioni » - Come si scrive « crisi » in cinese - L'allarme per l'America latina - Una politica manovrata, con i suoi rischi e le sue « opportunità » - « Il gioco imperiale sta portando orrore, morte e miseria a milioni di uomini »



NEW YORK - Nel quartiere di Harlem

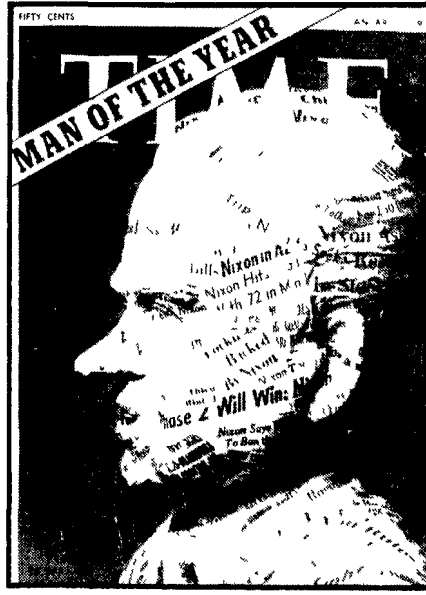
Dal nostro inviato

DI RITORNO DAGLI STATI UNITI dicembre

Quando si discute di questioni politiche novantanove americani si sente cominciare col darvi una spiegazione psicologica. L'analisi del carattere dei protagonisti sembra un punto di partenza obbligato. Ogni esame delle vicende di casa loro prende le mosse da una descrizione del personaggio che sta alla Casa Bianca dei suoi amici e dei suoi avversari. Il singolo sistema statale americano, unico nel suo genere che fa in pratica del presidente un monarca costituzionale a scadenza fissa si presta ad uno studio del passato o del presente sotto questo angolo visuale. Oggi due sono i personaggi di cui si parla di più: Nixon beninteso e il suo ispiratore di politica estera Kissinger.

Un tratto accomuna le due figure: entrambi sono conservatori. Ma lo sono - pare - in modo diverso. Nixon lo è per istinto politico, Kissinger per convinzione intellettuale. L'uno e l'altro sono sensibili soprattutto alle crude realtà del potere. Al potere però si sono avvicinati per vie del tutto differenti. Nixon è arrivato alla sommità dello Stato attraverso un lungo tirocinio nei meandri della vita pubblica americana mediante una padronanza conquistata senza scrupoli della macchina politica del suo paese. Kissinger vi è stato chiamato da un giorno all'altro come famiglia. E quindi il primo che ha dato al secondo un accesso sia pure subalterno alla pratica di governo che questi aveva sino a quel momento analizzato solo da brillante teorico, ma Kissinger a sua volta ha dato a Nixon una filosofia del potere e un lustrro intellettuale cui il presidente ambiva come sempre si ambisce « ciò che manca ».

Kissinger non proviene dal clan di Nixon ma da quello dei Rockefeller che del presidente in carica sono stati i valenti partiti repubblicani. Si racconta che egli abbia per fine detto di Nixon prima del tempo fa dalle questioni internazionali. Ma quando il Presidente « il che non impedisce che i due lavorino a desso in stretta associazione. Quello di Kissinger è un incarico - consigliere per la sicurezza nazionale - che la Co-



La copertina che « Time » ha dedicato a Nixon nel numero di fine d'anno

suetudine americana non gli vede che un tempo neppure esisteva (« è un « solo precedente » di una certa importanza quello di Hopkins autante di Roosevelt) ma che ha acquistato una crescente importanza con i presidenti dell'ultimo decennio tanto da fare di chi lo detiene uno dei personaggi più potenti dell'America. Kissinger di questa potenza è compiaciuto e non lo nasconde è intellettuale che ha fatto strada (ebreo tedesco emigrato dalla Germania a 15 anni) e gli piace che lo si sappia « ciò che manca ».

Ammesso che qualcosa interessi a Nixon al di fuori delle contingenze politiche - dice chi lo conosce - il suo antagonista sul piano della storia resta John Kennedy. L'avversario che gli infisse il colpo non è stato il suo avversario. Ammesso che qualcosa interessi a Nixon al di fuori delle contingenze politiche - dice chi lo conosce - il suo antagonista sul piano della storia resta John Kennedy. L'avversario che gli infisse il colpo non è stato il suo avversario.

giorno probabilmente perché glielo ha detto Charles Kasek che la parola « crisi » si scrive in cinese con « combinazione di due segni uno dei quali significa « pericolo » e l'altro « opportunità » (occasione favorevole) ». Tutti si sono affrettati a cercare di conoscere il pensiero di Kissinger non tanto nei suoi libri di politica estera quanto in quel suo lavoro più accademico - che è poi un rifacimento della sua tesi di dottorato - sul Congresso di Vienna. In esso egli avrebbe espresso i suoi candidamente le sue idee dannose del resto il titolo programmatico « Un mondo restaurato: la politica conservatrice in epoche di rivoluzioni ». Qui sono stati scoperti i suoi modelli: austriaco Metternich e inglese Castlereagh.

Qui si è creduto di trovare anche la spiegazione teorica se proprio così vogliamo chiamarla della presente politica estera americana con la sua ricerca di un egemonia da ottenere non più attraverso un diretto controllo ormai impossibile quanto mediante un più sottile gioco di contrapposizioni e di equilibri fra tutti i paesi del mondo. Non mancano in realtà nel libro i passaggi rivelatori. Mi limiterò ad una sola citazione: « La politica di Metternich pendeva dall'abilità di evitare crisi gravi che l'avrebbero costretta ad una scelta senza eguali e dalla sua capacità di creare un'illusione di rimita con tutte le principali potenze. Fu un'abile ragnatela che spingeva antenne in tutte le direzioni così com'plessa da oscurare il fatto che nessuno dei problemi fondamentali era realmente stato risolto ». C'è perfino chi sostiene che questa descrizione si addice più ai presidenti di segni della Casa Bianca e alle loro reminescenze ottocentesche che non alla diplomazia mettetrichiana.

Se così è - e pare così - non i fatti che sembrano fermarli - pare avvertire che questa descrizione si addice più ai presidenti di segni della Casa Bianca e alle loro reminescenze ottocentesche che non alla diplomazia mettetrichiana.

Ma - commentava Barinet - « il gioco delle nazioni è diventato troppo difficile da giocare. Ci sono troppi giocatori. Gli imperi sono diventati impossibili da dirigere. I tentativi di fare il gioco imperiale stanno portando orrore, morte e miseria a milioni di persone ». L'esempio del giorno non è solo il Vietnam, quel Vietnam per cui anche Kissinger come Nixon lascia a capire nella cerchia degli intimi che « suo padre » è una vittoria militare di un tipo o

Un'esperienza importante: l'attività della Casa della Cultura di Roma

Unità e cultura militante

Una sede aperta al dibattito e all'iniziativa delle forze che appoggiano la causa del Vietnam, dei movimenti di liberazione, dell'antifascismo - Su temi di politica internazionale, che fino a non molto tempo fa fornivano occasioni di polemica e di scontro, si sono sperimentate nuove possibilità di lavoro comune

Smobilita (mancanza di fondi) la biblioteca di New York

NEW YORK, 29. La sezione tecnico-scientifica della grande biblioteca statale di New York (750 mila volumi, una delle maggiori collezioni del mondo continuamente aggiornata), sarà chiusa al pubblico il 31 dicembre se non si troveranno in tempo i 76 mila dollari che occorrono per mantenerla in funzione. Non ci sono più fondi per pagare il personale specializzato. Gli addetti al reparto, che contiene 16 chilometri di scaffali, hanno già ricevuto l'ordine di non accettare più ordinativi di fotocopia dopo quella data né di rispondere alle richieste di consultazione telefonica che ammontano ogni giorno a varie centinaia. La crisi finanziaria della grande biblioteca pubblica newyorkese non è nuova. I contributi statali e i lasciti non bastano. Di tanto in tanto una soluzione viene chiesta per essere poi riperta con un improvviso flusso di denaro pubblico o privato. Sabato scorso il disavanzo del reparto tecnico scientifico è stato ridotto con un versamento di 10 mila dollari fatto dalla « Mobil Oil ». La celebre istituzione bibliografica, che per importanza e completezza di documentazione è pari e forse superiore al « British Museum » di Londra, ha nel suo complesso un deficit cronico di circa due milioni di dollari.

E' possibile trovare oggi nel contesto di rapporti più aperti tra le forze democratiche e di sinistra punti di convergenza unitari anche sulle questioni di politica internazionale? Il rapporto di Berlinguer al Comitato Centrale che prepara il nostro XIII Congresso dà una risposta affermativa ricordando quasi stamante che fino a non molto tempo fa dalle questioni internazionali scaturivano prevalentemente occasioni di polemica e di scontro tra partiti e gruppi che non erano poi mai stati accolti in sedi internazionali in una sede come la nostra che « era non si richiama alla « cultura di Roma » la crescita di nuove possibilità di lavoro unitario è stata sperimentata a partire dal 1966-67.

Dal 1967 ad oggi sono stati realizzati oltre 60 dibattiti su temi internazionali fino a coprire cioè circa un terzo della attività complessiva della Casa della Cultura. Il tema sul quale si è cominciato a notare una intensa cazione dell'interesse dell'opinione pubblica (particolarmente di quella giovanile e delle forze culturali e politiche) sui problemi internazionali è stato quello del Vietnam. Propri o alla Casa della Cultura la cui attività viene curata da comunisti socialisti, socialisti ed indipendenti di matrice laica o cattolica ha trovato la sede più adatta il Comitato italiano per la pace e la libertà del Vietnam.

Da questa « ospitalità » non scaturisce molte delle ormai più importanti della vita della Casa della Cultura dalla presentazione dei programmi del PNL del Sud Vietnam all'incontro con la prima di studenti vietnamiti giunta in Italia nel 1967. Nella storia della attività della Casa della Cultura o Roma e sui temi del Vietnam che si estende l'area ed il peso delle iniziative internazionali. Abbiamo infatti potuto constatare attraverso le espe-

rienze nostre e del Comitato Vietnam alcuni dati importanti. 1) I giovani non accorrono più ai corsi numerosi e precisi come quando si poneva un tema di studio per informare e discutere le grandi questioni internazionali. Ma quando si poneva un tema di studio per informare e discutere le grandi questioni internazionali.

Il contributo dei giovani

E così si sono realizzate cose che si possono appena accennare. Le iniziative di appoggio agli altri movimenti di liberazione hanno rapidamente trovato presso la Casa della Cultura un punto di riferimento aperto ed unitario. Ne sono un esempio i dibattiti del Comitato e della rivista « Palestra » e una serie di dibattiti non previsti in qualche modo « preventivi » nei confronti di una istituzione che dichiaratamente conduce una politica unitaria. Quante volte abbiamo sentito dire dalla viva voce dei vietnamiti o dagli antifascisti greci o spagnoli e dai dirigenti dei movimenti di liberazione che a noi in Italia non è richiesta una semplice simpatia ma un uso del grande loro « no » alla sinistra che faccia cambiare anche su questioni parziali la politica estera italiana.

Quella che è stata chiama-

ta « la generazione del Vietnam » trova nei movimenti di liberazione il proprio punto di interesse più vivo. Dall'Europa ai popoli latino americani (le cui lotte sono state dibattute in sede apposita lungo l'arco agitato del tempo) si sono visti i precedenti e successivi alla morte del « Che ») ai problemi delle colonie portoghesi. Credo che si possa dire che in questa ricca gamma di esperienze la Casa della Cultura di Roma abbia visto una estensione ed un rafforzamento e non già una riduzione o una crisi del proprio arco culturale e politico. Ma come ad una sfera nazionale essenziale di collegamenti con inquietudini fermenti e ideali di giovani spesso in qualche modo « preventivi » nei confronti di una istituzione che dichiaratamente conduce una politica unitaria.

Un punto di riferimento

Ci sarebbe poi da dire dell'interesse sollevato da discussioni sulle esperienze dei paesi socialisti anche più lontani e sconosciuti al più o sulle difficoltà dei paesi che hanno cercato e cercano nuove vie di uscita socialista dal sottosviluppo. (A gloria Oly). Credo che i comunisti impegnati alla Casa della Cultura abbiano sperimentato che nel lavoro per far crescere i movimenti di massa per una nuova politica estera italiana e per una presa di coscienza delle questioni internazionali più attuali e utili offrire in ogni città un punto di riferimento di gruppi di iniziativa. Il lavoro si attorno alle singole questioni. Se in qualche misura la Casa della Cultura di Roma è stata nella capitale il punto di riferimento per tutto ciò che ha « dato » quindi qualche cosa di utile all'attività dei diversi movimenti e gruppi di iniziativa immensamente aiutate da « ricevuto » perché ha trattato dalle loro proposte dal loro lavoro molta della propria attività di luogo aperto ad una cultura legata alle ragioni ed alle aspettative di chi lotta per strappare all'imperialismo la libertà e lo sviluppo e per imporre un ordinamento mondiale di giustizia e di pace.

Ornella Eliul

Giuseppe Boffa

Fine (I precedenti articoli sono stati pubblicati il 28 e 30 novembre, il 2, 5, 7, 12, 16, 19, 22, 24 e 26 dicembre).

Migliaia di lavoratori si battono per l'occupazione e contro gravi provocazioni

La lotta per il rinnovamento e il progresso nelle campagne

La forte lotta nelle fabbriche

Sdegno per l'attentato fascista alla tenda alzata in una piazza di Mestre - Si prepara una grande manifestazione antifascista - Intimidazioni in aziende della provincia di Taranto - Da otto mesi 1200 ceramisti di La Spezia a orario ridotto

LA SPEZIA
Capodanno in tenda per i ceramisti

Dal nostro corrispondente

LA SPEZIA 29. Migliaia di lavoratori di città e di campagna, di tutti i ceti sociali, si sono radunati in questi giorni in piazza Europa a La Spezia in una grande manifestazione di protesta contro l'attentato fascista alla tenda alzata in una piazza di Mestre. Si prepara una grande manifestazione antifascista in aziende della provincia di Taranto. Da otto mesi 1200 ceramisti di La Spezia a orario ridotto.

MESTRE
Solidarietà ai lavoratori della SAVA

Dal nostro corrispondente

VENEZIA 29. E' ancora vivissimo nelle fabbriche della zona industriale veneziana e nell'opere di pubblica utilità lo sdegno per l'attentato fascista di lunedì notte contro la tenda dei lavoratori della SAVA in Piazza Ferretto. Come è noto il tentativo fallì di incendiare la tenda già avuta una prima forte risposta da una parte nelle prime ore della notte. I lavoratori della SAVA e delle altre fabbriche della zona industriale veneziana e nell'opere di pubblica utilità sono in pieno stato di allerta. In questi giorni si sono svolte numerose riunioni e assemblee in cui si è discusso della situazione e si è deciso di organizzare una grande manifestazione antifascista in piazza di Mestre.

MARTINA FRANCA
Le operaie occupano la Mondial

Le operaie occupano la Mondial

TARANTO 29. Occupata stamane l'azienda di calzoni Mondial di Martina Franca mentre sono scese in sciopero tutte le altre aziende della zona. La decisione della occupazione è stata presa nella tarda mattinata durante l'assemblea di fabbrica per protesta contro l'attentato fascista di lunedì notte. Le operaie hanno occupato la Mondial in base all'articolo 1091 del contratto di lavoro.



Una immagine di una delle tante manifestazioni dei marittimi contro l'autoritarismo sulle navi

Presentata la piattaforma dai 35 mila lavoratori dell'armamento privato

marittimi per un nuovo contratto

Riduzione del periodo di imbarco, dell'orario di lavoro e dello straordinario tra le richieste. I diritti sindacali per superare il codice della navigazione - Prossimo incontro il 10 gennaio

«I generali alimentari vengo no imbarcati ma si pensa solo a quelli del passeggero e degli ufficiali e personale di bassa forza questo termine è offensivo e dovrebbe essere abolito...»

«Un lavoro che sta dando i suoi frutti fra alcuni giovani ufficiali (è da ricordare che un equipaggio di 30 persone circa 10 sono ufficiali) i quali vanno perdendo anche se largamente il tradizionale ruolo autoritario e repressivo per avvicinarsi al sindacato come strumento di democrazia...»

«La continuità nel rapporto di lavoro (consisteva nel precedente contratto stipulato nel dicembre '70) dovrà essere integrata dalla riduzione del periodo di imbarco ad un massimo di sei mesi della estensione del periodo di riposo e della fissazione di nuove norme per la determinazione del compenso del riposo...»

«La vertenza della FATME aperta circa due mesi fa, è giunta ad una fase particolarmente delicata...»

«La prossima FATME deve essere una riunione congiunta del consiglio di fabbrica e del consiglio di gruppo...»

FERRARA
Sottoscritti 3 milioni per la Zenith

Il calzaturificio Zenith di Ferrara - che i lavoratori hanno occupato subito dopo la requisizione del sindaco contro la chiusura - in questi giorni festivi ha annunciato di aver sottoscritto 3 milioni per la Zenith.

In relazione alle vertenze aperte
I sindacati sollecitano un incontro alla Montedison

Fortemente lo sciopero negli stabilimenti di La Saint-Gobain

La intransigenza dimostrata dalla Montedison rispetto alle rivendicazioni avanzate in tutti gli stabilimenti ha portato le Federazioni nazionali dei chimici a richiedere un incontro a livello di gruppo per realizzare un chiarimento di fondo con la direzione del grande monopolio chimico.

La riuscita dello sciopero del 15 dicembre che ha voluto rappresentare una netta rottura dei lavoratori ai processi di ristrutturazione in atto nel settore e in particolare alla Montedison ha costituito un momento di generalizzazione imponente nel quadro di una mobilitazione permanente di tutti gli stabilimenti di gruppo.

Gli «arruolati»

«E' indispensabile trattare gli itinerari che a causa dell'intensivo sfruttamento della nave sono diventati più duri che nel passato e mettono i marittimi in condizione di non poter neppure famigliare presso la propria famiglia quando la nave arriva nel porto italiano...»

Il criterio aberrante

Come si vede una piattaforma ricca quale non possiamo per ora soffermarci se non sommariamente ricordando in particolare il problema del diritto sindacale. Non basta guadagnare 10 mila lire in più - disse nel corso del convegno citato un delegato di bordo - e poi vivere a bordo in stato di soggezione di schiavitù verso i rappresentanti dell'armatore e cioè del padrone. Uno stato di schiavitù che il codice della navigazione rende legale un codice di preta marca fascista che viola tutte le leggi che valgono per gli altri lavoratori e che istituisce un sistema di dipendenza militare e autoritario nel rapporto di lavoro.

La vertenza della FATME

La vertenza della FATME aperta circa due mesi fa, è giunta ad una fase particolarmente delicata. La direzione della vertenza ha carattere di gruppo ed investe sia gli uffici tecnici di fabbrica che i lavoratori distribuiti in varie regioni italiane sia lo stabilimento di produzione a Roma che occupa circa diecimila dipendenti. I lavoratori non cesseranno immediatamente gli scioperi articolati. La lettera in cui sono contenute queste gravissime intimidazioni è stata distribuita agli uffici di assegnazione di lavoro a tutti i dipendenti in essa vengono usate espressioni particolarmente pesanti. I lavoratori vengono «diffidati a condurre l'azione in appoggio alla vertenza entro le modalità che si allegano. Non è possibile e non è tollerabile che i lavoratori siano costretti a sopportare - prosegue la direzione del personale che ha firmato la lettera - i danni che derivano dalle sospensioni del lavoro a quelli dei quali è superiore il costo che dovrebbe provocare lo sciopero in senso tecnico» (con ciò l'azienda vuole chiaramente distinguere fra il sindacato e il movimento di sciopero limitando un esplicito diritto costituzionale e la seconda delle sue espressioni «le attività sindacali» infine viene intimato che «ove nonostante la diffusa lazione dovesse continuare a risolversi di attuare i provvedimenti del caso sino a rifiutare le residue prestazioni di lavoro».

Scioperano i lavoratori delle imposte di consumo

E' stato proclamato lo sciopero di agitazione dei dipendenti delle imposte di consumo che alterna un giorno di sciopero nazionale con un giorno di lavoro. Lo sciopero nazionale lo hanno deciso le segreterie nazionali delle federazioni di categoria Cgil e Cisl in vista della prossima convocazione e consultazione delle organizzazioni sindacali di rite del legislatore delegato per il 1972.

La lotta per il rinnovamento e il progresso nelle campagne

La trasformazione dei vecchi ed arretrati contratti agrari, la difesa dell'affitto al centro dell'azione - Proposto un confronto con tutte le organizzazioni - L'alleanza con la classe operaia

La Federmezzadri per iniziative unitarie delle forze contadine

Per trasformare mezzadria colonia e compartecipazione in affitto siamo di fronte ad una battaglia complessa per i suoi contenuti innovativi di tutela per l'entità delle forze di destra interne ed esterne alla democrazia cristiana che si sono mobilitate per bloccare i processi di rinnovamento nelle campagne. La discussione iniziata alla Camera sulle proposte di legge presentate unitariamente dal Pci e dal PsiUP (primi firmatari Ingrao e Ceravolo) dal socialista Salvatore dal democristiano di sinistra Cialfi dal Dc Truzzi e da altri ha rappresentato un primo momento di verifica delle forze in campo della capacità del movimento contadino di mantenere in piedi una costante azione offensiva per sconfiggere le manovre delle destre degli agrari.

Alleanza contadini

Proposte per i piccoli proprietari concedenti

Alleanza contadini

Proposte per i piccoli proprietari concedenti

ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma Via G. B. Marconi 3

RIMBORSO DI OBBLIGAZIONI ESTRATTE

Dal 1° gennaio 1972 saranno rimborsabili, alla pari per avvenuto sorteggio, le sottostanti obbligazioni:

6% 1965-1985 I emissione per nominali	L. 3 000 000 000
6% 1965-1985 II emissione	• 4 820 000 000
6% 1966-1986 I emissione	• 4 000 000 000
6% 1967-1987	• 4 000 000 000
6% 1968-1988 I emissione	• 4 000 000 000
7% 1970-1985	• 5 000 000 000

Il rimborso sarà effettuato presso i consueti Istituti bancari incaricati.

Il bollettino contenente i numeri dei titoli di rimborso è a disposizione dei signori obbligazionisti presso gli Istituti incaricati.

Il pullman sul quale viaggiavano si è schiantato contro un autocarro

Il PM chiede la condanna di Diletta Pagliuca

OTTO ROMANI MORTI A TUNISI

Erano in gita per il fine d'anno

Il bilancio completo della sciagura: dieci vittime (2 napoletani) e sei feriti - L'incidente sull'autostrada per Monastir - Erano partiti in aereo - Nel terribile scontro ha perduto la vita il prof. Giuseppe Ragno, noto penalista - 4 ore prigionieri delle lamiere contorte



SAARBRUCKEN - Due drammatici momenti della cattura dei rapinatori di Colonia. Il capobanda Kurt Vicenik (a sinistra) mentre sta trattando con la polizia il rilascio del ostaggio in cambio del libero transito alla frontiera francese. La polizia ha successivamente aperto il fuoco colpendo il Vicenik che, nella foto a destra, è a terra gravemente ferito

Ferito il capobanda e liberato un giovane preso in ostaggio

SPARATORIA SULL'AUTOSTRADA

Catturati i 3 rapinatori di Colonia

La polizia è riuscita a bloccare l'auto dei banditi su una piazzola di parcheggio presso St. Wendel, nella Saar - I tre minacciavano di uccidere il prigioniero se non li lasciavano varcare il confine francese - Recuperato il bottino di 54 milioni di lire - Nessun italiano

SAARBRUECKEN 29 - La lunga emozionante fuga dei tre rapinatori della Deutsche Bank di Colonia è terminata alle 16 di oggi su una piazzola di parcheggio che costeggia l'autostrada della Saar nei pressi della città di St. Wendel. La polizia è riuscita a circondare i banditi, ha aperto il fuoco e ha ferito gravemente uno (il capobanda Kurt Vicenik di 44 anni) ed ha catturato gli altri due.

Quest'ultima fase della lunga fuga è stata particolarmente drammatica poiché i tre rapinatori, qualche ora prima erano riusciti ad impossessarsi di un altro ostaggio, un giovane di 21 anni. Il proprio prigioniero è riuscito a liberarsi e a fuggire verso la città di St. Wendel. Il libero transito alla frontiera francese è di tanto poco meno di 30 chilometri) l'auto dei banditi si era fermata sulla piazzola di parcheggio. I banditi avevano una pistola puntata alla testa del giovane mentre attendevano che la polizia rispondesse alla loro offerta di un certo punto per un secondo la prima di chiudere il cancello di un palazzo di via della Repubblica. L'ostaggio è riuscito a liberarsi e a fuggire verso la città di St. Wendel. Il libero transito alla frontiera francese è di tanto poco meno di 30 chilometri) l'auto dei banditi si era fermata sulla piazzola di parcheggio. I banditi avevano una pistola puntata alla testa del giovane mentre attendevano che la polizia rispondesse alla loro offerta di un certo punto per un secondo la prima di chiudere il cancello di un palazzo di via della Repubblica. L'ostaggio è riuscito a liberarsi e a fuggire verso la città di St. Wendel.

ULTIM'ORA

Arrestato il proprietario del pozzo dove vennero uccise le due bimbe di Marsala

MARSALA 29 - I carabinieri di Mistretta, in collaborazione con quelli di Marsala, hanno arrestato il proprietario del pozzo di contrada Santa Venera, dove vennero ritrovate morte le sorelline Ninfa e Virginia Marchese. In precedenza il giudice Russo aveva interrogato in carcere Michele Vincenzo di Antonella, la terza bimba uccisa. Nell'interrogatorio sarebbero emersi nuovi particolari.

Giuseppe Guarrato, che ha 45 anni, è sposato ed è padre di una figlia, è stato arrestato nella sua abitazione, in contrada Dammusello, alla periferia di Marsala. Il Guarrato venne ascoltato nel novembre scorso dal procuratore della repubblica di Marsala dott. Cesare Terranova, nel corso dell'inchiesta per identificare l'omicida delle tre bambine, ma contro di lui non emerse alcun elemento di colpevolezza.

TUNISI 29 - Fragico fine anno per un gruppo di turisti italiani partiti ieri con un volo « charter » per brindare al 1972 a Monastir località climatica sulle coste tunisine. Il pullman sul quale viaggiavano si è scontrato con un pesante autocarro ibrico in sosta sull'autostrada da dieci da 20 passeggeri di cui otto romani e due napoletani sono morti e sei sono rimasti feriti.

Le dieci vittime sono Aschpio Trequattrini di 42 anni, addestratore di cani viveva a Roma, separato dalla moglie in via Recanati assieme alla madre e al figlio di 19 anni Giuseppe Ragno di 46 anni titolare della cattedra di diritto penale dell'università di Roma noto anche per essere stato il difensore principale di Pietro Cavallone nel processo di secondo grado conclusosi il 21 dicembre scorso davanti alla prima corte d'assise d'appello di Milano (il prof. Ragno viaggiava con la moglie Lilli che è rimasta ferita). Carla Maria Maria D'Attilio Guardarolo D'Attilio Amedeo Salluzzo Avitabile signora Belletti tutti di Roma. Paolo Recchia e signora Recchia di Napoli.

Gianfranco D'Attilio che era l'ispettore per l'Italia centro meridionale dell'« Etas Compass » era sposato con Maria Alessandra Ghizzi morta anch'ella nell'incidente. Affidati i loro due figliuoli - un bambino di tre anni e una bambina di un anno - ai nonni materni i due coniugi sono partiti con gli altri ieri mattina alle 11 dall'aeroporto di Fiumicino.

Le due vittime napoletane sono Paolo Recchia di 35 anni e Maria Sirebello di 30 anni. Erano marito e moglie e abitavano a Napoli in viale Augusto al numero 62 nel rione Fionigrotta. Avevano una bimba di cinque anni.

I feriti sono Leona Celli, giornalista romano Enrico Mugnai figlio del titolare di una ditta per impianti termici di via Alberico Secondo il quale ha riportato la frattura di una gamba. Marco Astengo che ha riportato contusioni (la moglie invece che viaggiava accanto a lui e rimasta illesa) Massimiliano Ferrero Lilli Ragno Mofe Sanna. I sei feriti sono stati ricoverati in ospedale di Susea in condizioni non gravi.

A ventiquattro ore dal tragico incidente le notizie sono ancora non del tutto precise perché le autorità tunisine hanno mantenuto sulla sciagura il più stretto riserbo negando che tutti i dettagli sulla identità delle vittime.

Secondo la versione fornita dal laconico comunicato della guardia nazionale tunisina traspare comunque nella responsabilità dell'autocarro il bico il pullman dei turisti italiani partito verso le ore 16 dall'aeroporto di Tunisi diretto a Monastir percorrendo la strada « GP1 » quando verso le 18.15 giunto al chilometro 106 non distante da Enfidaville tra Tunisi e Susea si è trovato improvvisamente di fronte l'autocarro ibrico.

L'oscurità che gravava in quel momento sull'autostrada ed il fatto che il camion era parcheggiato senza l'apposito segnale segnalando la presenza dei turisti, sono state le cause della collisione. La posizione accesa sembra abbiano reso inevitabile lo scontro. L'autista del pullman un giovane tunisino si è accorto troppo tardi del l'ostaggio da lontano di fronte ma invano il tentativo di frenare e di sterzare. Tra i primi a due automezze è stato ferito il pullman si è accartocciato contro l'autocarro.

Successivi particolari giunti in Italia in seguito ad alcune telefonate rendono ancora più tragica la scena della sciagura per ben quattro ore i corpi delle vittime e dei feriti sono rimasti imprigionati nelle lamiere rendendo più difficile l'opera dei soccorritori giunti dopo una e mezza dalla sciagura. Tra i primi a prestare aiuto si è trovato il prof. Mario Gili direttore dell'ospedale di Campobasso che faceva parte della commissione di accertamento. Il medico ha salvato un numero di feriti solo nella lamiere di un autocarro. Il medico ha salvato un numero di feriti solo nella lamiere di un autocarro.

165 morti: sotto accusa il governo



SEUL 29 - Mentre le squadre di vigili del fuoco continuano ad estrarre cadaveri dalle macerie dell'hotel Tae Yongak, distrutto dal terribile incendio di quattro giorni fa, e i funerali delle prime vittime si susseguono come un interminabile, angoscioso corifeo (il bilancio delle vittime è salito a 165), si allarga a macchia d'olio lo scandalo legato alle responsabilità della tremenda sciagura. Il partito di opposizione « Nuovo partito democratico » ha infatti chiesto al governo di intraprendere azione giudiziarie contro un certo numero di personalità politiche e soprattutto contro il ministro dell'Interno Hyon Ok Kim, che era sindaco di Seul quando l'albergo fu costruito. « La vera causa della tragedia - afferma un comunicato del partito di opposizione - si trova nella costruzione e nel favorismo praticati dal partito al potere ».

I vigili del fuoco di Seul hanno reso noto oggi che nel maggio scorso essi segnalavano al municipio che l'albergo non aveva adeguate misure di sicurezza antincendio, ma la direzione dell'albergo, sfruttando certe amicizie politiche, riuscì a persuadere la giunta comunale ad approvare lo stesso progetto. Non solo è ormai certo che la costruzione del Tae Yongak è stata fatta non rispettando neppure il progetto originario ma in base a modifiche che nessuna autorità municipale si è mai incaricata di controllare, nonostante la continua autorizzazione che venivano emesse.

Si tratta, dunque, di uno scandalo di vasta portata che investe direttamente il sistema di potere coreano, rivelando ampie zone di corruzione, molteplici agganci fra gli ambienti dell'speculazione edilizia e quelli del partito al potere.

Nella foto: Strazianti scene di dolore al funerale.

Molti feriti ma nessuno è morto

Brucia e affonda nel Nilo battello carico di turisti

Il dramma improvviso - Si sono salvati nell'unico modo possibile: gettandosi nel fiume - Le ricerche dei sommozzatori - Elogi al capitano

IL CAIRO 29 - Un battello italiano di 70 passeggeri e dell'equipaggio scappato secondo quanto risulta dalle prime indagini - nella avventura e quindi crollato nel fiume. Anche quattro turisti hanno riportato leggere ferite. Faceva parte di una comitiva composta nella stragrande maggioranza da francesi che stava visitando gli antichi tempi le nazionali dei quattro feriti non sono state ancora specificate. Le loro condizioni però non destano preoccupazione. Dopo una prima medicazione hanno infatti potuto raggiungere gli altri che in treno sono rientrati nella capitale. Tutti i feriti sono stati curati e nessuno è morto.

Il capitano è stato prontamente messo sotto controllo. Ma il Kassid Khan che stava comandando il battello Aswan al Cairo per una crociera invernale si è alfontrato in un punto del fiume in cui l'acqua è molto profonda. Passaggi ed equipaggio si sono comunque salvati gettandosi in acqua.

Alcuni dei membri dell'equipaggio feriti versano in condizioni gravi.

h. d.

I risultati della lunga ricerca di due storici americani

ALTRO CHE VAMPIRO IL VERO DRACULA!

Fece impalare o bruciare vive almeno 100 mila persone

NEWYORK USA - Dracula il vampiro che di sera si cibava del sangue delle sue vittime e che di giorno riposava in una bara di venuto da anni in un castello del Transilvania è veramente esistito. Non solo ma le imprese del vero Dracula rischiano di far impallidire quelle dell'omonimo romanzo di Bram Stoker. I risultati di una lunga ricerca di due storici americani, il professor Ronald McNally e il professor Hilda Sabato, dicono che il vero Dracula dopo quattro anni di approfondite ricerche che lo hanno portato sui luoghi dove il vero Dracula un principe rumeno del quindicesimo secolo visse e prosperò. Ragno il principe che in vita avrebbe ucciso e di prefezione impalato circa centomila persone in la provincia rumena della Valacchia e parte della Transilvania vale a dire

si di dire che esistono nel Transilvania proprio nella Transilvania che è una delle tre province della Romania attuale. Il professor McNally dice di possedere tracce di Dracula quante un orpico. Secondo un libro di Bela Luski ai conti Dracula che non è un conte ma un principe di un principato che si trovava in pieno notte nel cuore del Transilvania. Il vero Dracula che era per quattro anni un principe di un principato che si trovava in pieno notte nel cuore del Transilvania. Il vero Dracula che era per quattro anni un principe di un principato che si trovava in pieno notte nel cuore del Transilvania.

Ventiquattro anni di carcere per Maria Di Itri Pagliuca questa richiesta di pubblica ministero Maria Pagliuca il più caso contro la dittatura del istituto « Ser di Girolandrea e così il caso è causa chiamata in causa come suoi diretti complici. Per la PM la donna è in parte responsabile della morte di un bambino e una truffatrice. Il rappresentante della pubblica accusa in finì ha chiesto per la donna 18 anni di reclusione in un'aula di 400 metri quadrati per delitto di maltrattamenti con omicidio aggravati. Scatti di morte due anni di reclusione per il delitto di sequestro di persona continuato tre anni di reclusione e 600 mila lire di multa e per il delitto di truffa aggravata tre anni di reclusione e 600 mila lire di multa. Le amministrazioni provinciali che le versavano le retribuzioni per il mantenimento dei bambini assistiti.

Il dottor Pianura ha proposto per le altre persone imputate queste pene scritte anni di reclusione per Maria Pagliuca sorella della donna e per concorso in maltrattamenti seguiti da morte due anni di reclusione e 200 mila lire di multa per il professor Giuseppe Cannata la amministratore dell'istituto « Santi Rita » per concorso in truffa un anno di reclusione per il dottor Vespasiano Casella ufficiale sanitario di Girolandrea per omissione in un'aula di 400 metri quadrati per Ester non Vigli sta autista del « Santa Rita » per favoreggiamento.

Il pubblico ministero a cui che invitata la corte a dichiarare le « stelle Pagliuca » in fedeltà da pubblica accusa e a d'esporsi per Maria Pagliuca in un periodo di libertà condizionata non inferiore ai tre anni al termine della detenzione. Per tutti gli imputati il pubblico ministero ha chiesto l'applicazione di due anni di condono.

Infine per quanto riguarda il Casella il magistrato ha chiesto la sua assoluzione per insufficienza di prove dal reato di falsità materiali in un'aula di 400 metri quadrati. Il medico è accusato di aver omesso di riferire i casi di morte senza neppure vedere i cadaveri del ricoverato.

Le richieste del magistrato scaturiscono da una analisi attenta dei fatti e delle prove compiuta dal pubblico ministero in due giorni di istruttoria requisitoria. Un intervento nequale nulla è stato giustamente trascurato e che ha fornito un quadro allarmante delle condizioni di vita e delle precarie ricoverati nell'istituto di Girolandrea.

Il punto centrale del processo è l'accusa di maltrattamenti seguiti da morte solo per questo reato la richiesta è stata di 18 anni. La Pagliuca infatti ha commesso un delitto con le sue mani e con la morte di 13 piccoli infelici. Ha detto il dottor Pianura di tante la sua lunga requisitoria. « La Pagliuca aveva commesso un delitto e per questo è stata condannata a morte. Le condanne quando la morte non è stata comminata per febbre senza forse si ritenevano di lavorare quando non amministrava i loro medici perché diceva tanto non sentono a mente quando accendeva nel capotetto di un bambino colpito da morte per asfissia che avevano bisogno di ben altra assistenza ». Ha ucciso quindi senza mezzi termini senza ripensamenti. « Non con la premeditazione ma con la premeditazione di un delitto ». Tutti i fatti e le prove requisitorie è stata decisa da un giudice che ha detto il dottor Pianura di tante la sua lunga requisitoria. « La Pagliuca aveva commesso un delitto e per questo è stata condannata a morte. Le condanne quando la morte non è stata comminata per febbre senza forse si ritenevano di lavorare quando non amministrava i loro medici perché diceva tanto non sentono a mente quando accendeva nel capotetto di un bambino colpito da morte per asfissia che avevano bisogno di ben altra assistenza ». Ha ucciso quindi senza mezzi termini senza ripensamenti. « Non con la premeditazione ma con la premeditazione di un delitto ».

LOTTERIA DI CAPODANNO

PREMI PER CENTINAIA DI MILIONI

Con un esposto presentato al Consiglio superiore della magistratura

Corte Costituzionale

Magistrati e sostituti procuratori di Roma sollecitati dalla federazione del PCI

I due magistrati hanno rifiutato di adempiere agli obblighi del proprio ufficio, ignorando la denuncia per l'irruzione di un gruppo di carabinieri nella sezione comunista della Garbatella

La federazione comunista romana ha chiesto al Consiglio superiore della magistratura, di aprire una indagine sul comportamento di due sostituti procuratori della Repubblica di Roma che si sono resi responsabili di un grave reato rifiutandosi di adempiere ad un obbligo loro imposto. I due magistrati, Fausto Tarsitano e Mario Schiavotti, in più riprese hanno sollecitato alle sollecitazioni di aprire una indagine sul comportamento di alcuni ufficiali dei carabinieri che il 26 maggio dello scorso anno guidarono una irruzione nei locali di una sezione del PCI.

Il giorno dopo la sezione della Garbatella ha presentato una denuncia per i reati di violazione di domicilio aggravato e danneggiamento aggravato. Il giorno dopo la sezione della Garbatella ha presentato una denuncia per i reati di violazione di domicilio aggravato e danneggiamento aggravato. Il giorno dopo la sezione della Garbatella ha presentato una denuncia per i reati di violazione di domicilio aggravato e danneggiamento aggravato.

Il giorno dopo la sezione della Garbatella ha presentato una denuncia per i reati di violazione di domicilio aggravato e danneggiamento aggravato. Il giorno dopo la sezione della Garbatella ha presentato una denuncia per i reati di violazione di domicilio aggravato e danneggiamento aggravato.



CASSIUS CLAY VOLA ALLA MECCA

Alza le mani e si lascia « toccare » il celebre pugile che sul ring non accetta un identico sistema. Siamo all'aeroporto di Londra e Clay, Muhammad Ali, col suo nome mutato in quello che porterà in pellegrinaggio alla Mecca. Un agente del servizio di sicurezza britannico addetto al controllo anti-droga verifica (ma la situazione lo diverte) che Cassius Clay non abbia armi addosso.

Documento di « Magistratura democratica »

Nuovo grave atto d'accusa contro la Procura di Roma

Discriminazioni nella scelta dei giudici - Un registro con i processi « che non si devono fare » - Una serie di illegalità denunciate in Consiglio comunale rimangono sei anni nel cassetto della Procura - Le omissioni nei confronti di esponenti del Movimento sociale italiano

La sezione romana di « Magistratura democratica » ha diffuso un documento, elaborato durante l'ultimo congresso della corrente sulla situazione della Procura di Roma. Si tratta di un ulteriore atto d'accusa per una situazione che divide in ogni giorno più insostenibile.

Nella seconda parte che porta il titolo « I processi che non si devono fare » vengono elencati alcuni esempi di ommissioni nei confronti di esponenti del Movimento sociale italiano.

La sezione romana di « Magistratura democratica » ha diffuso un documento, elaborato durante l'ultimo congresso della corrente sulla situazione della Procura di Roma.

La sezione romana di « Magistratura democratica » ha diffuso un documento, elaborato durante l'ultimo congresso della corrente sulla situazione della Procura di Roma.

La sezione romana di « Magistratura democratica » ha diffuso un documento, elaborato durante l'ultimo congresso della corrente sulla situazione della Procura di Roma.

La sezione romana di « Magistratura democratica » ha diffuso un documento, elaborato durante l'ultimo congresso della corrente sulla situazione della Procura di Roma.

La sezione romana di « Magistratura democratica » ha diffuso un documento, elaborato durante l'ultimo congresso della corrente sulla situazione della Procura di Roma.

Tragedia in una località alla periferia di Trapani

Esplosione anticipata nella cava dilania tre cavatori al lavoro

Investito un gruppo di cinque operai - Due in gravissime condizioni - Inchiesta sulle misure di sicurezza - Le prime ipotesi sulla grave sciagura - Una scena terribile

Dal nostro inviato TRAPANI 29. Orribilmente dilaniati dalla forza di un'esplosione, tre operai sono morti ed altri due sono rimasti gravemente feriti in una spaventosa sciagura sul lavoro avvenuta questo pomeriggio in una cava di pietra alla periferia di Trapani alle pendici del monte Dece in località « Buzza Roccata » in contrada Martegna.

La dinamica del disastro non è ancora chiara probabilmente la causa dell'esplosione è stata una scintilla sprizzata durante la preparazione dei forni da miniera per provocare uno scoppio in serie che fornisse il materiale di raccolta per le prime squadre di domatore.

Altri due operai Cristoforo Mazaia 50 anni (fratello di Salvatore) e Battolomè Caramita di 44 anni che si trovavano più arretrati rispetto alla zona di scoppio sono agli sbalzi svenendo momentaneamente la parete rocciosa della cava dopo spostamento di aria riportando gravi ferite per cui versano in pericolo di vita oltre a molteplici lesioni ambedue presentano quella otorraggia che è uno dei classici sintomi della frattura del cranio.

Scandalo al Comune per l'imposta di famiglia

Avvisi di reato a Verona per dieci grandi evasori

Anche un assessore dc incriminato - « Benevoli aggiustamenti » degli imponibili

Per errore uccide soldato in licenza AVELLINO 29. Tragedia a Lacedonia in provincia di Avellino un giovane militare tornato a casa per tre giorni è stato ucciso con due colpi di fucile da un cecchino che lo aveva scambiato per un ladro.

Heleana: anche i greci accusano capitano e armatore ATENE 29. Una commissione di inchiesta per gli incidenti navali ha eletto in giudizio sei persone per aver commesso un errore di calcolo scoppiato a bordo del traghetto greco Heleana dello scorso agosto.

La commissione di inchiesta per gli incidenti navali ha eletto in giudizio sei persone per aver commesso un errore di calcolo scoppiato a bordo del traghetto greco Heleana dello scorso agosto.

Ha diritto all'indennità di anzianità anche chi ha lavorato meno di un anno

Anche il lavoratore che abbia prestato la sua opera meno di un anno ha diritto alla liquidazione questa una delle sentenze fra le più importanti deposte dalla Corte Costituzionale in materia civile e procedura penale. Le altre riguardano i diritti dell'imputato del danneggiato di un eventuale reato e del pubblico ministero che costituisce un processo per diffamazione.

Con la sentenza n. 204 è stato dichiarato incostituzionale l'articolo 2120 primo comma del codice civile nella parte in cui esclude che l'indennità di anzianità sia dovuta al lavoratore il cui servizio abbia avuto una durata in ferie all'anno. L'articolo 2120 primo comma dispone infatti che in caso di cessazione del contratto a tempo determinato è dovuta al prestatore una indennità proporzionata agli anni di servizio.

Con la sentenza n. 204 è stato dichiarato incostituzionale l'articolo 2120 primo comma del codice civile nella parte in cui esclude che l'indennità di anzianità sia dovuta al lavoratore il cui servizio abbia avuto una durata in ferie all'anno.

Con la sentenza n. 204 è stato dichiarato incostituzionale l'articolo 2120 primo comma del codice civile nella parte in cui esclude che l'indennità di anzianità sia dovuta al lavoratore il cui servizio abbia avuto una durata in ferie all'anno.

Con la sentenza n. 204 è stato dichiarato incostituzionale l'articolo 2120 primo comma del codice civile nella parte in cui esclude che l'indennità di anzianità sia dovuta al lavoratore il cui servizio abbia avuto una durata in ferie all'anno.

Con la sentenza n. 204 è stato dichiarato incostituzionale l'articolo 2120 primo comma del codice civile nella parte in cui esclude che l'indennità di anzianità sia dovuta al lavoratore il cui servizio abbia avuto una durata in ferie all'anno.

Con la sentenza n. 204 è stato dichiarato incostituzionale l'articolo 2120 primo comma del codice civile nella parte in cui esclude che l'indennità di anzianità sia dovuta al lavoratore il cui servizio abbia avuto una durata in ferie all'anno.

Con la sentenza n. 204 è stato dichiarato incostituzionale l'articolo 2120 primo comma del codice civile nella parte in cui esclude che l'indennità di anzianità sia dovuta al lavoratore il cui servizio abbia avuto una durata in ferie all'anno.

Con la sentenza n. 204 è stato dichiarato incostituzionale l'articolo 2120 primo comma del codice civile nella parte in cui esclude che l'indennità di anzianità sia dovuta al lavoratore il cui servizio abbia avuto una durata in ferie all'anno.

Con la sentenza n. 204 è stato dichiarato incostituzionale l'articolo 2120 primo comma del codice civile nella parte in cui esclude che l'indennità di anzianità sia dovuta al lavoratore il cui servizio abbia avuto una durata in ferie all'anno.

Con la sentenza n. 204 è stato dichiarato incostituzionale l'articolo 2120 primo comma del codice civile nella parte in cui esclude che l'indennità di anzianità sia dovuta al lavoratore il cui servizio abbia avuto una durata in ferie all'anno.

Con la sentenza n. 204 è stato dichiarato incostituzionale l'articolo 2120 primo comma del codice civile nella parte in cui esclude che l'indennità di anzianità sia dovuta al lavoratore il cui servizio abbia avuto una durata in ferie all'anno.

Con la sentenza n. 204 è stato dichiarato incostituzionale l'articolo 2120 primo comma del codice civile nella parte in cui esclude che l'indennità di anzianità sia dovuta al lavoratore il cui servizio abbia avuto una durata in ferie all'anno.

Con la sentenza n. 204 è stato dichiarato incostituzionale l'articolo 2120 primo comma del codice civile nella parte in cui esclude che l'indennità di anzianità sia dovuta al lavoratore il cui servizio abbia avuto una durata in ferie all'anno.

Con la sentenza n. 204 è stato dichiarato incostituzionale l'articolo 2120 primo comma del codice civile nella parte in cui esclude che l'indennità di anzianità sia dovuta al lavoratore il cui servizio abbia avuto una durata in ferie all'anno.

Lettere all'Unità

Il « Fronte della Gioventù » appartiene all'antifascismo

Caro direttore mi associo a quei lettori che premono per la vita di « Fronte della Gioventù » (non è deprecabile) dei neofascisti di appropriarsi del nome del giornale « Fronte della Gioventù ».

Se si realizzeranno le iniziative che sono annunciate nella « lettera » di Primo De Lazzari di Roma non metteremo a disposizione di chi potrà farne uso quanto il nostro giornale.

Se si realizzeranno le iniziative che sono annunciate nella « lettera » di Primo De Lazzari di Roma non metteremo a disposizione di chi potrà farne uso quanto il nostro giornale.

Se si realizzeranno le iniziative che sono annunciate nella « lettera » di Primo De Lazzari di Roma non metteremo a disposizione di chi potrà farne uso quanto il nostro giornale.

Se si realizzeranno le iniziative che sono annunciate nella « lettera » di Primo De Lazzari di Roma non metteremo a disposizione di chi potrà farne uso quanto il nostro giornale.

Se si realizzeranno le iniziative che sono annunciate nella « lettera » di Primo De Lazzari di Roma non metteremo a disposizione di chi potrà farne uso quanto il nostro giornale.

Se si realizzeranno le iniziative che sono annunciate nella « lettera » di Primo De Lazzari di Roma non metteremo a disposizione di chi potrà farne uso quanto il nostro giornale.

Se si realizzeranno le iniziative che sono annunciate nella « lettera » di Primo De Lazzari di Roma non metteremo a disposizione di chi potrà farne uso quanto il nostro giornale.

Se si realizzeranno le iniziative che sono annunciate nella « lettera » di Primo De Lazzari di Roma non metteremo a disposizione di chi potrà farne uso quanto il nostro giornale.

Se si realizzeranno le iniziative che sono annunciate nella « lettera » di Primo De Lazzari di Roma non metteremo a disposizione di chi potrà farne uso quanto il nostro giornale.

Se si realizzeranno le iniziative che sono annunciate nella « lettera » di Primo De Lazzari di Roma non metteremo a disposizione di chi potrà farne uso quanto il nostro giornale.

Se si realizzeranno le iniziative che sono annunciate nella « lettera » di Primo De Lazzari di Roma non metteremo a disposizione di chi potrà farne uso quanto il nostro giornale.

Se si realizzeranno le iniziative che sono annunciate nella « lettera » di Primo De Lazzari di Roma non metteremo a disposizione di chi potrà farne uso quanto il nostro giornale.

Se si realizzeranno le iniziative che sono annunciate nella « lettera » di Primo De Lazzari di Roma non metteremo a disposizione di chi potrà farne uso quanto il nostro giornale.

Se si realizzeranno le iniziative che sono annunciate nella « lettera » di Primo De Lazzari di Roma non metteremo a disposizione di chi potrà farne uso quanto il nostro giornale.

Si parla di 200.000 km h e super economica. Per non dire che il futuro del trasporto è in mano a chi ha la soluzione per maggiore congestione e pericolosità delle strade e il loro eccessivo costo sarà avvertito proprio sui binari delle ferrovie.

Sequono le firme dei delegati Commissione Trivento Pro Natura Sezione CAI (Bari).

Molti dubbi su uno che torna da Cuba e si fa chiamare « compagno »

Caro Unità, ho assistito al film documentario su Cuba proiettato al Circolo di viale Mazzini di via Nemorosina. Finita la proiezione è stato annunciato al numero pubblico l'intervento di un certo « compagno » che ha soggiornato per qualche tempo nell'isola caraibica.

Ha parlato di Cuba e di turismo che non è nel nuovo Stato socialista. Fin qui niente da dire, perché nessuno ha una visione mistica della rivoluzione. I socialisti, i quali pure hanno i loro problemi, le loro difficoltà, il fatto è che questo sedimento compagno, costretto a parlare al rivoluzionario di Fidel Castro, ha finito per parlare il linguaggio dei reazionari.

Ha detto che scambiando lo zucchero cubano con il frumento della Crocchiola, i cubani non si arricchiscono. Ma il denaro è un mezzo di scambio, non è un fine.

Ha detto che scambiando lo zucchero cubano con il frumento della Crocchiola, i cubani non si arricchiscono. Ma il denaro è un mezzo di scambio, non è un fine.

Ha detto che scambiando lo zucchero cubano con il frumento della Crocchiola, i cubani non si arricchiscono. Ma il denaro è un mezzo di scambio, non è un fine.

Ha detto che scambiando lo zucchero cubano con il frumento della Crocchiola, i cubani non si arricchiscono. Ma il denaro è un mezzo di scambio, non è un fine.

Ha detto che scambiando lo zucchero cubano con il frumento della Crocchiola, i cubani non si arricchiscono. Ma il denaro è un mezzo di scambio, non è un fine.

Ha detto che scambiando lo zucchero cubano con il frumento della Crocchiola, i cubani non si arricchiscono. Ma il denaro è un mezzo di scambio, non è un fine.

Ha detto che scambiando lo zucchero cubano con il frumento della Crocchiola, i cubani non si arricchiscono. Ma il denaro è un mezzo di scambio, non è un fine.

Ha detto che scambiando lo zucchero cubano con il frumento della Crocchiola, i cubani non si arricchiscono. Ma il denaro è un mezzo di scambio, non è un fine.

Ha detto che scambiando lo zucchero cubano con il frumento della Crocchiola, i cubani non si arricchiscono. Ma il denaro è un mezzo di scambio, non è un fine.

Ha detto che scambiando lo zucchero cubano con il frumento della Crocchiola, i cubani non si arricchiscono. Ma il denaro è un mezzo di scambio, non è un fine.

Dal 1° gennaio Aumentata la paga ai detenuti che lavorano

La commessa interministeriale per il lavoro ai detenuti ha deciso di aumentare la paga ai detenuti che lavorano.

La commessa interministeriale per il lavoro ai detenuti ha deciso di aumentare la paga ai detenuti che lavorano.

La commessa interministeriale per il lavoro ai detenuti ha deciso di aumentare la paga ai detenuti che lavorano.

La commessa interministeriale per il lavoro ai detenuti ha deciso di aumentare la paga ai detenuti che lavorano.

La commessa interministeriale per il lavoro ai detenuti ha deciso di aumentare la paga ai detenuti che lavorano.

La commessa interministeriale per il lavoro ai detenuti ha deciso di aumentare la paga ai detenuti che lavorano.

GIACOMINO e EVIAN GIGALA Grottolongo (BS)

La vertenza dell'esercizio

Per i cinema difficili le trattative

Un comunicato dei sindacati dello spettacolo

La vertenza tra i lavoratori del settore cinematografico...

Come è noto il ministro del Lavoro Donat Cattin aveva offerto la sua mediazione...

Nella serata di ieri però, la commissione tecnica con posta dei rappresentanti...

Non è escluso che a far recedere i rappresentanti dei padroni dal loro rifiuto...

Si è costituita l'Associazione dei collaboratori esterni della RAI

Si è costituita nei giorni scorsi a Roma l'ACERT (Associazione collaboratori esterni radio-televisivi)...

EDITORI RIUNITI STRENNI 1971

GLI ANARCHICI A cura di Aldo De Jaco

Fuori collana pp 780 64 ill. L. 8.000

Una proposta « provocatoria » per una rilettura, al di fuori dei luoghi comuni, delle storie dell'Italia unita

Bruhat, Dautry, Tersan, LA COMUNE DEL 1871

Fuori collana pp 500 ill 450 L. 10.000

La storia della Comune attraverso le testimonianze dei protagonisti

CESSIONI V° STIPENDIO C.A.M.B. VIA DEL VIMINALE 38

In scena a Roma il dramma di Maiakovski

Chiara e frizzante l'acqua del «Bagno»

Lo spettacolo della Compagnia del Granteatro restituisce bene la forma paradossale e il contenuto politico rivoluzionario dell'opera del poeta sovietico

Al Piccolo di Milano si prepara un'impegnativa edizione del Bagno di Vladimir Malakovski...

Cecchi già citato Toni Bertarelli Sabina De Guida...

ag. 38.

Bando per un copione da «Teatro in piazza»

Un concorso per un'opera teatrale di prosa che abbia caratteristiche di spettacolo per il Teatro in Piazza...

Gli spettacoli di fine anno

A Parigi è di scena l'opera buffa italiana

Due esecuzioni che hanno lasciato a desiderare. Larga scelta per gli spettatori della prosa: ma i più clamorosi successi li ottiene il teatro comico

Nostro servizio

Con le feste di fine anno i teatri parigini sono, naturalmente in piena attività...

Le mostre a Roma

I feroci gicchi degli adulti visti da Cueco



Cueco Roma, Galleria Sirio, via Angelo Brunelli 14, fino al 31 dicembre ore 10.30-13 e 16.30

Uno dei protagonisti della nuova avanguardia artistica francese il pittore Cueco espone a Roma presentato da Antonio Del Guercio...

Appartamento al Plaza di Neil Simon. Continuano intanto le repliche di Isabella, tre a rivelare e un cacciatore di Dio...

NELLA FOTO « Sei uomini » di Cueco

E' morto Max Steiner musicista del cinema

Aveva composto le musiche per quasi 300 film

HOLLYWOOD 29 Max Steiner uno dei più popolari e prolifici autori di musiche per film è morto ieri a Hollywood

Egli era nato a Vienna il 10 maggio 1888 aveva frequentato la scuola musicale della Kaiserliche Akademie ed era stato allievo di Gustav Mahler...

La sua assunzione alla Warner Bros per la quale scrisse musiche che gli procurarono molte volte il Premio Oscar...

Paola sul banco degli imputati



Paola Pitagora ha terminato, da poco, di interpretare la parte di una maestrina implicata in una complessa vicenda giudiziaria...

le prime

Teatro La vera storia di Bonnie e Clyde

Sfrattata con poca urbanità dal teatro di via Stamira la «Comunità teatrale italiana»...

me allora si manifesta nella bellezza. Affogati dal ritmo indovinato del one step e del charleston B e C...

in breve

Il governo greco vieta un dramma

ATENE 29 Il dramma Repubblica dell'esule spagnolo Pablo Vero è stato proibito dal governo greco...

Pablo Casals compie 95 anni

SAN JUAN PORTORICO 29 Pablo Casals il famoso violoncellista spagnolo ha festeggiato oggi il suo novantacinquesimo compleanno...

James Bond n. 2 a Roma

L'attore australiano George Lazenby conosce il come il James Bond n. 2 per aver sostituito Sean Connery nel film 007 al servizio di Sua Maestà britannica...

Festival di disegni animati a Barcellona

BARCELONA 29 Si è aperto al palazzo dei congressi di Montjuich a Barcellona il primo Festival internazionale dei disegni animati...

Tre film per il regista Jankovic

BELGRADO 29 Il regista Tori Jankovic dopo aver concluso in questi giorni il film Il giorno più lungo in un anno...

«Buone» le condizioni generali di Chevalier

PARIGI 29 I medici dell'ospedale Necker hanno rassicurato stamane il boiottino medico più ottimista da quando Maurice Chevalier è stato ricoverato il 12 dicembre...

Domenica con la Juve, il 6 col Vicenza

La Lazio ha un nuovo Consiglio di Amministrazione

L'INTER SI GIOCA TUTTO IN 4 GIORNI

Lenzini allarga il «vertice» e mette in vendita le azioni

Boninsegna contuso in dubbio - Previsto un incasso record di 195 milioni (2 in più del vecchio primato)



NACIONAL PANATHINAIKOS 2-1 - MAMELLI (a destra) si accinge a tirare in porta raccogliendo una respinta corta di un difensore greco

I fatti diranno se la «democraticità» del presidente biancazzurro è frutto di un serio ripensamento - Nel Consiglio figurano il fratello Angelo, Ercoli, Gian Casoni, Pannain, Di Stefano, Gilardoni, Martini e Persichelli - Presidente del Collegio dei sindaci è Tessarolo, membri Marcucci e Le Pera



LENZINI ha allargato il «vertice» della Lazio, che ora ha un nuovo Consiglio di Amministrazione

Se per la Juve il mese di gennaio avrà enorme importanza... Se per la Lazio il mese di gennaio avrà enorme importanza...

ritura pertanto potrebbe considerarsi tagliata fuori... ritura pertanto potrebbe considerarsi tagliata fuori...

Roma-Almas 2-1

Zigoni O.K. Cordova ancora no?



Una folla considerevole ne sosteneva il maltempo è accorsa al campo Sant'Anna per assistere all'amichevole tra l'Almas e una mista della Roma...

Ma Invernizzi non se le sentiva di mettere fuori squadra Corso e Mazzola per un fatto fatto...

Non gli passavano i due anni nieri invecchiavano maglieramente piede ipotesi di un pareggio a reti inviolate...

Battendo il Panathinaikos per 2-1

Il Nacional si aggiudica la Coppa Intercontinentale

Motta già al... lavoro



Da qualche giorno MOTTA si sta allenando sulle strade della Riviera Gianni e stato il primo corridore italiano a riprendere la preparazione...

Il retour match tra uruguayani e greci deciso da due colpi di testa di Artime contro un goal di Fylakuris

MONTEVIDEO 29 Con due gol messi a segno entrambi da Artime contro un solo di Fylakuris il Nacional di Montevideo si è assicurato la Coppa Intercontinentale...

Da parte sua la squadra greca ha avuto il suo punto debole nel portiere Oekonomopoulos...

Domani in TV la corsa «Tris»

La TV trasmetterà domani dall'ippodromo di Tor di Valdaliga il primo dei tre giorni della terza edizione del premio...

Lo sfidante ha abbandonato all'inizio del 5° round

D'Alò resiste solo 4 riprese al campione d'Italia Scano

L'attacco colossale di Romano D'Alò al titolo italiano detenuto dal sardo Marco Scano non ha avuto esito positivo...

giusto o averti prima. Am... giusto o averti prima. Am... giusto o averti prima. Am...

La partita Brescia-Arezzo sarà recuperata mercoledì 5 gennaio... La partita Brescia-Arezzo sarà recuperata mercoledì 5 gennaio...

Clay a maggio contro McAlinden

L'organizzatore inglese Jack Solomon ha comunicato oggi di aver concordato per il prossimo maggio un incontro fra Mohammed Ali e Denny McAlinden...

Tolto il titolo a Salavarría

CITTA' DEL MESSICO, 29 Il World Boxing Council ha riconsolidato oggi il venezolano Belito Gonzalez nuovo campione mondiale di pugilato dei pesi leggeri...

Squalificati Rizzo e Melgrati

MILANO, 29 Due sole giornate di squalifica ad un giocatore di serie «A» ed una ad uno di serie «B» sono state decise dal giudice sportivo della Lega calcio...

Le decisioni per Brescia-Arezzo e Catania-Bari

MILANO, 29 La partita Brescia-Arezzo sarà recuperata mercoledì 5 gennaio...

ABBONATEVI

Table with subscription rates: Tariffe d'abbonamento annuale, semestrale, Sostenitore, 7 numeri settimanali, 6 numeri settimanali, 5 numeri settimanali.

a tutti gli abbonati annuali e semestrali, in omaggio "STORIA DEL MOVIMENTO E DEL REGIME FASCISTA" di Enzo Santarelli

Le Squalifiche, agli ordini del...

Advertisement for L'Unità newspaper, including a photo of a group of people and the headline 'A Milano, Roma e Bergamo forti lotte per l'occupazione'.

Concluso il vertice di Key Biscayne

Grave intesa Nixon-Brandt per il rinvio al '73 della conferenza europea

«Assicurazioni» del presidente USA sul mantenimento delle truppe americane in Europa e soddisfazione per l'aumento dell'onere atlantico

WASHINGTON 29. Secondo i comunicati giornalieri di colloqui tra Nixon e Brandt nella villa del presidente americano in Florida il comunicato congiunto di rinvio al 1973 della conferenza europea di sicurezza è stato accettato. Le obiezioni a questa decisione sono state rimosse. Nixon ha assicurato che non ci sarà riduzione unilaterale delle forze americane in Europa occidentale e che il fatto che la conferenza sulla sicurezza europea è stata rinviata non è un segno di indecisione. Il presidente ha detto che il fatto che la conferenza sia stata rinviata non è un segno di indecisione. Il presidente ha detto che il fatto che la conferenza sia stata rinviata non è un segno di indecisione.

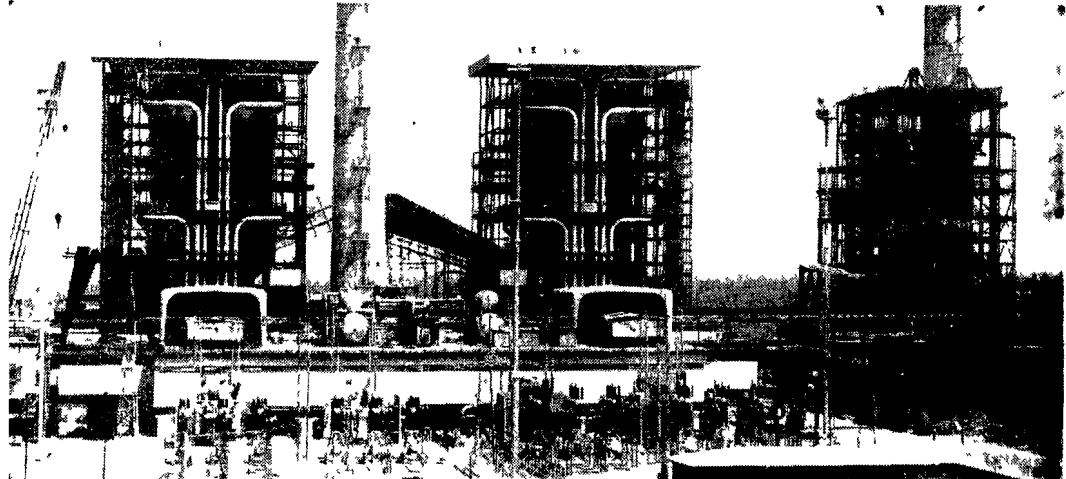


KEY BISCAYNE - Incidente all'arrivo dell'elicottero che trasportava Brandt nei pressi della residenza di Nixon. Un soldato del picchetto d'onore dell'aviazione è stato colpito in testa dalla portiera dell'elicottero aperto improvvisamente. Il milite è stato messo KO.

La linea governativa del Cairo sul conflitto con Israele
Sadat: «Sforzi politici ma nessuna rinuncia»

IL CAIRO 29. Continuazione dello sforzo diplomatico ma contemporanea prosecuzione dei preparativi per la «battaglia» per la liberazione dei Territori occupati. Questa linea della politica del governo egiziano è stata ribadita dal Presidente Sadat nel corso di una seduta straordinaria del Comitato centrale dell'Unione sovietica. Sadat ha detto che il fronte nazionale deve essere sempre in stato di massima prontezza. Sadat ha detto che il fronte nazionale deve essere sempre in stato di massima prontezza.

Novi anni di realizzazioni dell'Ente nazionale per l'energia elettrica



LA PIU' GRANDE CENTRALE TERMOELETTRICA DELLA SICILIA IN COSTRUZIONE A MILAZZO

ENEL: quello che è stato fatto e i progetti per lo sviluppo

Il sistema di produzione alla fine dello scorso anno comprendeva 668 centrali idroelettriche, 40 centrali termoelettriche, 3 centrali nucleari e quindici centrali geotermoelettriche - Il fondo di dotazione

Tra le più importanti aziende industriali italiane ed europee figura l'Enel. Sono trascorsi più di nove anni dal momento della istituzione di questo Ente (legge n. 164 del 6 dicembre 1962) alcune cifre dicono che il gruppo Enel, nel 1970, aveva un patrimonio netto di 1.077 miliardi di lire. Per quello che riguarda gli investimenti, l'Enel ha investito in questi nove anni per un valore di 1.077 miliardi di lire. Per quello che riguarda gli investimenti, l'Enel ha investito in questi nove anni per un valore di 1.077 miliardi di lire.

Annunciato al parlamento maltese

ENTRO IL 1. GENNAIO VIA DA MALTA LE FORZE INGLES

LA VALLETTA 29. Il premier maltese Dom Mintoff ha annunciato in parlamento che le forze britanniche dovranno lasciare Malta entro il 1° gennaio prossimo. Mintoff ha detto che il governo maltese ha accettato una proposta di ritiro delle forze inglesi entro il 1° gennaio.

Si dimettono quattro ministri tra cui quello degli interni

TEL AVIV 29. Funzionari israeliani hanno espresso un ottimismo in relazione all'ultima dichiarazione di Sadat. I ministri degli interni, della Difesa e della Giustizia hanno annunciato le loro dimissioni.

Bolivia: divergenze e contrasti nel governo

Tra i dimissionari Selich, artefice del «golpe» contro Torres - Proteste della chiesa per il trattamento riservato ai detenuti politici

LA PAZ 29. Rissa tra i «guerrilleros» boliviani. I ministri del governo si sono dimessi. La Chiesa ha protestato contro il trattamento riservato ai detenuti politici.

Soldato inglese ucciso nell'Ulster

BILFAS 29. Un soldato inglese è stato ucciso durante un scontro a fuoco avvenuta a Derry. Il ministro dell'Interno ha annunciato la morte del soldato.

Il «premier» turco difende la repressione indiscriminata

ANKARA 29. Il primo ministro turco Nihat Erim ha difeso oggi l'azione repressiva del suo governo. Erim ha detto che il governo ha preso misure per mantenere l'ordine e la sicurezza.

Polonia Crolla pozzo carbonifero: tre lavoratori uccisi

VARSAVIA 29. Tre minatori sono morti e tre feriti in un incidente in un pozzo carbonifero polacco. Le autorità hanno avviato un'indagine.



IL LIDAR, RADAR OTTICO A RAGGI LASER PER IL CONTROLLO DELLO SMOG

Generale condanna a Washington per la ripresa della «scalata»

Muskie. Nixon fermi le incursioni e annunci una data per il ritiro

Tutti i candidati alla presidenza hanno fatto propria la piattaforma dei vietnamiti - Sabato manifestazione alla Casa Bianca - «Capodanno nelle strade» per porre termine alla guerra - La stampa: Nixon ammette il fallimento della vietnamizzazione

WASHINGTON 29. I senatori Edmund Muskie e George McGovern aspirano alla candidatura democratica per la presidenza degli Stati Uniti hanno invitato oggi Nixon a porre immediatamente fine ai bombardamenti sulla RDV e ad impegnarsi seriamente nei negoziati di Parigi, cominciando col fissare la data del ritiro del corpo di spedizione Muskie ha detto che i bombardamenti «contradicono l'interesse nazionale» perché comportano il rischio di una rottura dei negoziati «unica via rimasta per la pace nel Vietnam».

Muskie ha esortato Nixon a un abbassamento di ogni tipo di artificio a concludere i negoziati di pace.

Il sen. William Fulbright capo della commissione affari esteri del Senato ha detto che la decisione dell'amministrazione Nixon costituisce la prova del fatto che il presidente è in una ricerca senza speranza di vittoria militare.

«Questo incanto», ha continuato Fulbright, «non è più che il vecchio e inconvincibile tentativo che la nostra strategia militare in Vietnam in Cambogia e nel Laos. Una vittoria non può essere piegata dalla sola forza delle bombe».

Analisti di Washington avevano fatto ieri il sindaco di New York John Lindsay e il senatore Vance Harke un'inchiesta sulla decisione di non correre a loro volta alla candidatura democratica. Lindsay ha dichiarato che sarà eletto presidente e che condurrà il ritiro delle truppe e liquiderà l'immondo allestimento con i fantomi di Saigon non questa presa di posizione tutti i possibili competitori di Nixon sono per la prima volta impegnati su una piattaforma che coincide sostanzialmente con quella dei vietnamiti. La loro denuncia della politica di Nixon riprende i motivi del movimento per la pace parlamentare: hanno invitato il presidente a mettersi in guardia contro un ritorno alla «meditata politica di noi passato».

Nuove manifestazioni si sono svolte oggi a Washington dove alcune migliaia di persone si sono radunate davanti alla Casa Bianca per protestare contro gli attacchi atomici e le aviazioni americane sul territorio nord vietnamita. «I missili atomici della aviazione americana sono stati lanciati domenica scorsa - ha detto uno degli organizzatori - e idoloizzano la pretesa del presidente secondo cui si sta ponendo fine alla guerra in Indocina».

Il movimento contro la guerra ha invitato il presidente a rinunciare al portavoce ha deciso di incominciare il nuovo anno nelle strade. Rimarranno sulle strade finché non sarà permesso di porre termine a questa odiosa guerra».

Anche la stampa americana ha criticato duramente la decisione di Nixon di riprendere i bombardamenti sulla RDV. Ecco quanto scrive oggi il New York Times.

«I missili bombardamenti americani sul Vietnam del nord hanno fatto tornare il mito (rento del governo secondo cui il presidente Nixon

intenderebbe porre fine alla guerra in Indocina. La ripresa della guerra si deve a «a guile delle circostanze», scritte in Cambogia e nel Laos delle forze armate sostenute dagli americani. Illette il considerevole intensificazione e l'ampliamento del conflitto indocinese rispetto al livello di tre anni fa quando Nixon poteva polere».

Il giornale mette poi in rilievo con allarme che non siano le asserzioni del rapresentante del Pentagono a ca il «carattere limitato» del le incursioni aeree sulla RDV. «Si crea la minaccia di un ulteriore escalation della guerra degli Stati Uniti nell'Asia sudorientale e aggiunge amaramente che «si sa scherzando per l'ennesima volta così fu».

Le incursioni continue il giornale «mentiscono le asserzioni del segretario di Stato Rogers e di sospettare che il «carattere limitato» del le incursioni aeree sulla RDV si è creata la minaccia di un ulteriore escalation della guerra degli Stati Uniti nell'Asia sudorientale e aggiunge amaramente che «si sa scherzando per l'ennesima volta così fu».

Le incursioni continue il giornale «mentiscono le asserzioni del segretario di Stato Rogers e di sospettare che il «carattere limitato» del le incursioni aeree sulla RDV si è creata la minaccia di un ulteriore escalation della guerra degli Stati Uniti nell'Asia sudorientale e aggiunge amaramente che «si sa scherzando per l'ennesima volta così fu».

La stampa sovietica ribadisce il suo appoggio ai vietnamiti

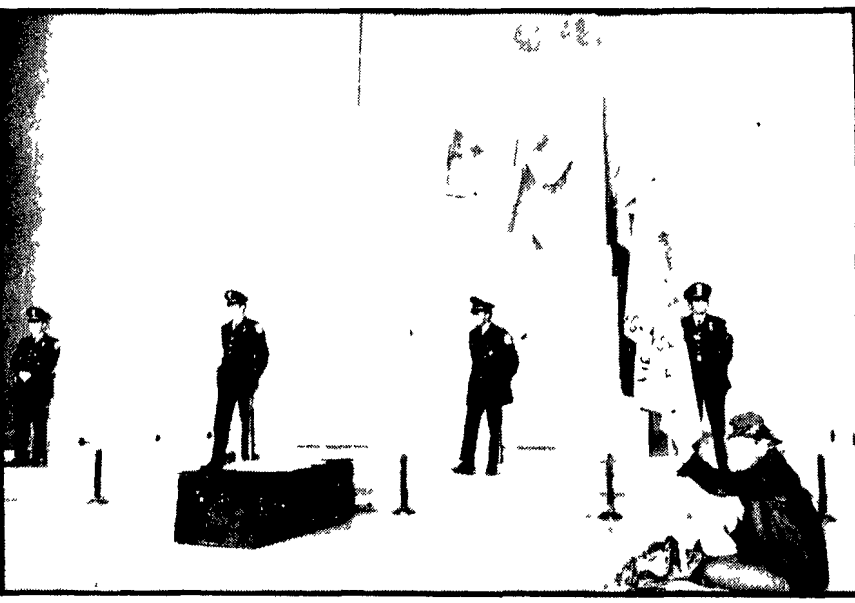
MOSCA, 29. La stampa sovietica dedica oggi ampio spazio alla ripresa dei bombardamenti americani sulla Repubblica Democratica del Vietnam. «Nel 1968», scrive il commentatore della Pravda «tre fatti hanno costituito un triangolo che sospende i bombardamenti: l'erosione del popolo vietnamita da gli aiuti dei paesi socialisti; l'appoggio dell'URSS al Vietnam; la solidarietà dell'opinione pubblica internazionale. I circoli militaristi degli Stati Uniti debbono ricordare questi tre fattori non hanno perduto di forza e di efficacia né pure oggi».

Il corrispondente da New York del giornale rileva che la ripresa dei bombardamenti ha un'importanza particolare nel momento in cui il presidente Nixon è in un momento di «crisi». «Ora», egli scrive, «ognuno comprende chiaramente che la Casa Bianca debba riconsiderare le sue intenzioni pacifiche e solleva il problema di una possibile riduzione del personale militare in Vietnam».

«Il giornale dell'esercito Strelza», scrive il corrispondente, «ha detto che il presidente Nixon ha deciso di incominciare il nuovo anno nelle strade. Rimarranno sulle strade finché non sarà permesso di porre termine a questa odiosa guerra».

Anche la stampa americana ha criticato duramente la decisione di Nixon di riprendere i bombardamenti sulla RDV. Ecco quanto scrive oggi il New York Times.

«I missili bombardamenti americani sul Vietnam del nord hanno fatto tornare il mito (rento del governo secondo cui il presidente Nixon



WASHINGTON - Un reduce dal Vietnam siede con la bandiera del movimento dei reduci contro la guerra dinanzi al monumento a Lincoln, al Lincoln Memorial, vigilato da nutriti cordoni di polizia. I suoi compagni nella manifestazione hanno deposto davanti alla statua una bara simbolica: quella delle promesse di Nixon

Importante impegno col «leader» della sinistra

ALI BHUTTO: «ENTRO UN MESE ABOLITA LA LEGGE MARZIALE»

Il presidente pakistano a colloquio con il capo del Partito nazionale Awami dopo gli scontri di Quetta - Risultati «molto soddisfacenti» - Comizio di Indira Gandhi nel Kashmir

RAWALPINDI 29. Il leader del Partito nazionale Awami Khan Abdul Wali Khan ha dichiarato oggi che il presidente Bhutto si è impegnato ad abolire la legge marziale imposta dal regime militare entro un mese. Wali Khan ha detto di aver avuto un colloquio con il presidente Bhutto al quale ha esposto il suo punto di vista. «Il presidente Bhutto», ha detto Wali Khan, «ha promesso di abolire la legge marziale entro un mese. Questo è un grande passo verso la democrazia e la libertà».

Wali Khan ha aggiunto che il suo partito si è impegnato a sostenere il presidente Bhutto nel suo tentativo di riportare la democrazia in Pakistan. «Il nostro obiettivo», ha detto Wali Khan, «è quello di vedere il Pakistan tornare a una democrazia liberale e costituzionale».

Il presidente Bhutto ha risposto che il suo governo è impegnato a risolvere i problemi del paese e a portare la pace e lo sviluppo. «Il nostro obiettivo», ha detto Bhutto, «è quello di vedere il Pakistan tornare a una democrazia liberale e costituzionale».

Nuovo impulso ai rapporti fra Unione Sovietica e Cuba

Soddisfazione per lo sviluppo del movimento popolare in America Latina che contrasta i piani imperialisti

MOSCA 29. Un documento congiunto sovietico cubano, il cui testo è stato diffuso questa notte a Mosca a conclusione della visita di amici del presidente Breznev, si riferisce all'URSS al 28 di gennaio dal presidente cubano Osvaldo Dorticos Torrado. «L'accento è posto sul rafforzamento dei rapporti e dei contatti bilaterali tra i due paesi e sui problemi politici dell'America Latina».

Circa i problemi politici generali - che pure sono stati discussi nel corso delle conversazioni con il presidente Breznev - il documento afferma che le due parti «hanno confermato la valutazione dell'attuale situazione internazionale che ha trovato espressione nel comunicato congiunto del 10 ottobre scorso dopo la visita di Aleksei Kossighin a Cuba».

Il documento si riferisce alla dichiarazione - hanno e speso la propria determinazione a proseguire negli sforzi per risolvere i maggiori problemi internazionali negli interessi della pace - della sicurezza dei popoli».

Circa la situazione in America Latina - «che è un problema di importanza internazionale», ha detto il documento, «è un problema di importanza internazionale».

«Il documento», ha detto il corrispondente, «ha detto che il presidente Breznev e il presidente Dorticos hanno confermato la valutazione dell'attuale situazione internazionale che ha trovato espressione nel comunicato congiunto del 10 ottobre scorso dopo la visita di Aleksei Kossighin a Cuba».

Nuove critiche del giornale dell'esercito sovietico

Articolo di «Stella Rossa» sui problemi del PC cinese

MOSCA 29. Un articolo del giornale dell'esercito sovietico «Stella Rossa», pubblicato in questi giorni, critica duramente la politica di Mao si dichiara un «errore» il fatto che il solo fatto del allontanamento del potere di Lin Biao che era stato ufficialmente proclamato «erede e continuatore» di Mao. «Tuttavia», dice l'articolo, «la profonda crisi della Cina conferma che tutto ciò che è stato detto da Mao si è rivelato un errore».

«Stella Rossa», scrive il corrispondente, «ha detto che il presidente Breznev e il presidente Dorticos hanno confermato la valutazione dell'attuale situazione internazionale che ha trovato espressione nel comunicato congiunto del 10 ottobre scorso dopo la visita di Aleksei Kossighin a Cuba».

«Il documento», ha detto il corrispondente, «ha detto che il presidente Breznev e il presidente Dorticos hanno confermato la valutazione dell'attuale situazione internazionale che ha trovato espressione nel comunicato congiunto del 10 ottobre scorso dopo la visita di Aleksei Kossighin a Cuba».

Mobilizzazione nella RDV

(Dalla prima pagina) sono state trovate all'interno di un «Phantom» abbattuto in questi giorni. I resti dell'apparecchio sono stati trovati anche a 100 chilometri da Hanoi. Il tenente Die Franc è stato ucciso. Evidenze che queste bombe sarebbero del tutto inoffensive, come affermano i comandi americani - le batterie missilistiche gli impianti radar, i depositi di armi e munizioni non possono invece tragicamente efficaci se usate contro le popolazioni. E infatti le autorità vietnamite hanno detto di aver ricevuto la prima giornata di bombardamenti - il 28 dicembre - gli aerei USA hanno causato la morte di 24 persone, erano in volo nell'ospedale di Thanh Hoa (100 km da Hanoi) morti subito gli altri, in seguito alle ferite riportate. I feriti erano donne e bambini.

Non diverse appaiono sotto questo profilo - l'uso rivelato ieri della bomba «foliante» impiegata contro gli uomini qui il discorso si capovolge in quanto questa avrebbe un significato (sia pure modesto) in una guerra di liberazione (la distruzione di obiettivi «solidi» e viene invece usata nel Vietnam del Sud dove obiettivi simili non esistono e l'arma è utilizzata esclusivamente con

Rinvio del confronto

(Dalla prima pagina) si può in un dibattito parlamentare.

Rinvio a gennaio dunque. Ma fare che cosa? Le spinte sono diverse e contrastanti i disegni politici che si agitano nella incerta area della maggioranza governativa risultano sfuggenti. A partire da quelli che impersonano attualmente il segretario del PRI a Milano che ieri ha svolto la relazione introduttiva alla riunione della Direzione del suo partito. Questo discorso si è sviluppato su due piani: quello della articolazione e della precisazione della «riforma» e «chiamata» di governo e quello della difesa strenua (e in gran parte di sperata) dell'operato del gruppo repubblicano durante la fase decisiva della competizione presidenziale. La Malfa ha detto che «i problemi politici e schegge» non hanno potuto nella sede propria che non è quella della «elezione del presidente della Repubblica» con un riferimento alle decisioni del congresso del PRI di novembre e il segretario repubblicano ha risposto che «il mandato di un parlamentare perché alla riapertura del Parlamento medesimo l'uscita del partito dalla maggioranza pronto lo stesso partito a collaborare alla ricostituzione della coalizione di centro sinistra su nuove basi politiche e programmatiche».

La Malfa ha avuto poi l'ardire di definire di «una certa natura» la discussione sul ruolo del partito di governo. «La discussione», ha detto il presidente della Repubblica, «è stata una discussione di natura politica e non di natura tecnica».

Il segretario repubblicano ha risposto che «il mandato di un parlamentare perché alla riapertura del Parlamento medesimo l'uscita del partito dalla maggioranza pronto lo stesso partito a collaborare alla ricostituzione della coalizione di centro sinistra su nuove basi politiche e programmatiche».

La Malfa ha avuto poi l'ardire di definire di «una certa natura» la discussione sul ruolo del partito di governo. «La discussione», ha detto il presidente della Repubblica, «è stata una discussione di natura politica e non di natura tecnica».

Il segretario repubblicano ha risposto che «il mandato di un parlamentare perché alla riapertura del Parlamento medesimo l'uscita del partito dalla maggioranza pronto lo stesso partito a collaborare alla ricostituzione della coalizione di centro sinistra su nuove basi politiche e programmatiche».

Giovanni Leone ha giurato

(Dalla prima pagina) ed infine un cenno al cosiddetto «monte imprenditoriale».

Prima del saluto di rito al predecessore e al presidente Saragat, Leone ha osservato che «la congiuntura economica è tuttora oggetto di preoccupata attenzione. Non è da trascurare una buona parte di rapporti fra le forze di sinistra che si propongono di contribuire al superamento della crisi su basi realistiche e avanzate». Al superamento della crisi le forze di sinistra possono contribuire in modo sostanziale e nella considerazione della diversità dei loro ruoli e nella volontà di rafforzare il rapporto politico tra forze cattoliche e movimento operaio di ispirazione socialista, oggi gravemente compromesso e tradito dalla presunta insostenibilità e tuttora indispensabile per lo sviluppo della democrazia e per l'avanzamento di una coerente politica di riforme».

Il messaggio è stato applaudito dai vari settori del partito. «Terminata l'etichetta del discorso il presidente Leone ha accompagnato dal presidente del Consiglio e seguito di uno squallido e di rozzi e volgari raggruppamenti di sinistra», ha detto il Quirinale. Leone ha quindi nominato il capo dell'«avviso stampa e della segreteria particolare» di militari.

Direttore
ALDO TORTORELLA

Condirettore
LUCA PAVOLINI

Direttore responsabile
Carlo Ricchini

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITA' autorizzazione a giornale morale n. 4585

DIREZIONE REDAZIONE 00185 - TARZIALE (tel. 06/478921) - 00185 - TARZIALE (tel. 06/478921) - 00185 - TARZIALE (tel. 06/478921)

ABONAMENTI L'UNITA' (mensile) L. 100.000 - (trimestrale) L. 300.000 - (semestrale) L. 600.000 - (annuale) L. 1.200.000 - (estero) L. 1.500.000 - (estero) L. 1.500.000 - (estero) L. 1.500.000

STAMPATORE L'UNITA' (mensile) L. 100.000 - (trimestrale) L. 300.000 - (semestrale) L. 600.000 - (annuale) L. 1.200.000 - (estero) L. 1.500.000 - (estero) L. 1.500.000

Appello della FGCI per la lotta contro i bombardamenti USA nel Vietnam

La Federazione Giovanile Comunista Italiana in un appello denuncia «a tutta la gioventù italiana» la decisione di Nixon di riprendere i bombardamenti sulla RDV. «L'URSS», dice l'appello, «ha detto che il presidente Breznev e il presidente Dorticos hanno confermato la valutazione dell'attuale situazione internazionale che ha trovato espressione nel comunicato congiunto del 10 ottobre scorso dopo la visita di Aleksei Kossighin a Cuba».

«Il documento», ha detto il corrispondente, «ha detto che il presidente Breznev e il presidente Dorticos hanno confermato la valutazione dell'attuale situazione internazionale che ha trovato espressione nel comunicato congiunto del 10 ottobre scorso dopo la visita di Aleksei Kossighin a Cuba».

Impegno di solidarietà a Milano di FIM, FILM e UILM

La Segreteria del sindacato metalmeccanico FIM, della Fiom e della Uilm di Milano nella loro riunione di oggi, hanno deciso di investire la categoria, mobilitando per iniziative, ordini del giorno, assemblee, scioperi e di ogni altra attività che possa contribuire ad esprimere il massimo dell'impegno dei meccanici milanesi su un problema decisivo per la pace nel mondo e di difesa del diritto di libertà e di autodeterminazione di un popolo valoroso come quello vietnamita.

Pechino: con i vietnamiti «fino alla vittoria»

PECHINO 29. Il ministero degli Esteri cinese in una dichiarazione diffusa oggi dall'agenzia Nuova Cina ha condannato gli Stati Uniti che dopo essere venuti meno alla promessa di mettere fine alla guerra in Indocina e dopo aver mancato di rispondere al piano di pace in sette punti dei vietnamiti bloccati a Hanoi. «La Cina», ha detto il ministero, «ha detto che il presidente Breznev e il presidente Dorticos hanno confermato la valutazione dell'attuale situazione internazionale che ha trovato espressione nel comunicato congiunto del 10 ottobre scorso dopo la visita di Aleksei Kossighin a Cuba».

«Il documento», ha detto il corrispondente, «ha detto che il presidente Breznev e il presidente Dorticos hanno confermato la valutazione dell'attuale situazione internazionale che ha trovato espressione nel comunicato congiunto del 10 ottobre scorso dopo la visita di Aleksei Kossighin a Cuba».

Picella confermato segretario generale al Quirinale

Il Presidente della Repubblica Leone ha confermato il suo segretario generale il dott. Nicola Picella che è stato nominato segretario generale del Senato e ha confermato inoltre il consigliere diplomatico l'ambasciatore Ettore Staderini e il vicesegretario generale il consigliere di Stato Enrico D'Armenio. Leone ha quindi nominato il capo dell'«avviso stampa e della segreteria particolare» di militari.